

The logo for ecomuvi, featuring the word "ecomuvi" in a bold, lowercase, sans-serif font. The "e" is white and set against a black triangular background, while the rest of the letters are black.

ecomuvi

LA SOSTENIBILITÀ, IN SCENA.

BILANCIO D'IMPATTO

TRIENNIO 2023/2025





SOMMARIO ISTITUZIONI

Introduzione.....	06
1. ECOMUVI OGGI.....	12
2. DUE NATURE: STANDARD & SERVIZIO.....	20
EcoMuvi: Lo standard accreditato	22
3. L'ECOSISTEMA DI ECOMUVI	38
Fornitori e filiera.....	42
4. PERFORMANCE ESG 2023–2025	44
Dati ESG del triennio 2023/2025	47
5. SVILUPPO INDUSTRIALE, ADVOCACY E COMUNICAZIONE.....	66
6. IMPATTO OPERATIVO DI ECOMUVI	70
7. OBIETTIVI STRATEGICI	72



SOMMARIO INDUSTRY

Introduzione.....	06
1. ECOMUVI OGGI.....	12
2. DUE NATURE: STANDARD & SERVIZIO.....	20
EcoMuvi: il Servizio integrato sul set per i progetti audiovisivi.....	30
3. L'ECOSISTEMA DI ECOMUVI	38
Governance sostenibile della sede centrale.....	40
Asset Management e Magazzini Circolari.....	41
Fornitori e filiera.....	42
4. PERFORMANCE ESG 2023–2025.....	44
Dati ESG del triennio 2023/2025.....	47
5. SVILUPPO INDUSTRIALE, ADVOCACY E COMUNICAZIONE.....	66
6. IMPATTO OPERATIVO DI ECOMUVI	70
7. OBIETTIVI STRATEGICI	72

SOMMARIO

INTRODUZIONE

Lettera dell'Amministratore delegato	07
La sostenibilità nell'audiovisivo? Il Perché, un Senso.	08
La Storia di EcoMuvi	10

1. ECOMUVI OGGI

EcoMuvi oggi.....	13
Gli Stakeholder di EcoMuvi	15
Produzioni cinematografiche e televisive	15
Istituzioni pubbliche: Europa, Ministeri, Regioni e Istituzioni culturali	16
Streamers e Broadcaster	16
Fornitori e territori della filiera audiovisiva	17
Maestranze tecniche e Creativi	17
Organismi di Certificazione della Conformità accreditati e Accredia ..	18
Università, Festival e mercati	18
Audience (pubblico e spettatori)	19

2. DUE NATURE: STANDARD & SERVIZIO

EcoMuvi: Lo standard accreditato	22
Adottare EcoMuvi: Conformità, Prevenzione e Vantaggi Strategici	24
La Governance dello Standard EcoMuvi come garanzia di validità internazionale.....	24
Cosa significa essere uno standard riconosciuto da ACCREDIA.....	25

Le cinque aree d'impatto su cui si fonda EcoMuvi	27
PEF: metodologia di calcolo del punteggio finale di performance.....	28
Workflow dello Standard EcoMuvi: l'adozione dello Standard step by step	29

EcoMuvi: il Servizio integrato sul set per i progetti audiovisivi.....

L'intervento di EcoMuvi: come si struttura il servizio di sostenibilità in base alla tipologia di progetto audiovisivo.....	32
Il costo del servizio di EcoMuvi sul set.....	34
Workflow del Servizio di EcoMuvi: Dall'Idea alla Certificazione.....	35
Il ruolo delle EcoMuvi Manager sul campo	37

3. L'ECOSISTEMA DI ECOMUVI

Governance sostenibile della sede centrale	40
Asset Management e Magazzini Circolari.....	41
Fornitori e filiera	42
Best Practice di Fornitori virtuosi: tradizione e innovazione.....	43

4. PERFORMANCE ESG 2023–2025

La metodologia di raccolta dati	45
Il valore dei dati: dalla misurazione alla conoscenza industriale	46
Dati ESG del triennio 2023/2025.....	47
Dati di Performance Ambientale Triennio 2023/2025	49
Misurazione delle emissioni e performance GHG.....	49
Energia, elettrificazione e illuminotecnica	50

Materiali, reparti artistici ed economia circolare.....	51
Mobilità, ospitalità e logistica	52
Rifiuti, prevenzione e uso efficiente delle risorse	53
Location, biodiversità e valore dei territori.....	54
Dati di Performance Sociale	
Triennio 2023/2025	55
Persone, competenze e cultura professionale	55
Inclusione lavorativa, accesso al lavoro e pari opportunità.....	56
Comunità locali, donazioni e restituzione territoriale	56
Eredità sociale e riqualificazione dei luoghi.....	57
Considerazioni di Performance Economica	
Triennio 2023/2025	58
La sostenibilità come efficienza di progetto.....	58
Cost saving, approvvigionamenti e gestione delle risorse	58
Crescita qualitativa della filiera e competitività di mercato.....	59
Highlights:	
virtuosi casi studio del triennio 2023/2025	60
RIUSO DI ASSET (scenografia, costumi e trucco)	60
LEGNO CERTIFICATO	60
ALLACCI EX NOVO REALIZZATI	61
UTILIZZO LED E PIANO LUCI.....	61
KM SVILUPPATI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO	62
ALLOGGIO SOSTENIBILE	62
Efficientamento della pipeline	63
ECCEDENZE ALIMENTARI	63

hardware certificati	64
GRUPPI ELETTRICI INNOVATIVI	64
CIRCOLARITÀ DI MAGAZZINO.....	65

5. SVILUPPO INDUSTRIALE E ADVOCACY

Eventi, festival e panel internazionali	67
Ricerca e sviluppo internazionali.....	68
Attività formative e divulgative	68
Azioni di comunicazione trasparente	69

6. IMPATTO OPERATIVO DI ECOMUVI

7. OBIETTIVI STRATEGICI

Sviluppo normativo nazionale (UNI) per le produzioni audiovisive.....	73
Credito, finanza e strumenti di premialità.....	73
ASPA - Association of Sustainability Professionals in Audiovisual industries.....	73
Nuovi settori creativi certificabili	73

APPENDICE

CONTATTI E LINK UTILI	75
SCHEDA TECNICA: EcoMuvi: l'aggiornamento da 2023 a 2025	76
SCHEDA TECNICA: Quadro normativo di riferimento	77
SCHEDA TECNICA: Riferimenti tecnici e bibliografici dello standard EcoMuvi	79

Introduzione

Lettera dell'Amministratore delegato

«TREDICI ANNI DI SOSTENIBILITÀ AUDIOVISIVA, UN RICONOSCIMENTO ACCREDITATO E UNA NUOVA VISIONE PER IL FUTURO.»

Ludovica Chiarini
CEO EcoMuvi Srl



Tredici anni fa, quando EcoMuvi ha mosso i primi passi sui set italiani nel 2013, il concetto stesso di "sostenibilità audiovisiva" era fragile, spesso percepito come un accessorio, raramente come un elemento strategico. Oggi, nel 2026, possiamo affermare che la sostenibilità sia entrata a pieno titolo nel linguaggio, nelle pratiche e nelle aspettative delle produzioni, delle istituzioni e degli spettatori.

Questo Bilancio di Sostenibilità rappresenta un momento storico per EcoMuvi: è il primo documento che racconta in modo organico l'impatto generato dallo Standard accreditato, dalla rete di professionisti e fornitori coinvolti, nonché dall'adozione crescente dello Standard da parte dell'industria. L'accREDITamento di Accredia ottenuto nel 2023 ha sancito ufficialmente il valore istituzionale del nostro lavoro, rendendo **EcoMuvi l'unico standard europeo di sviluppo sostenibile accreditato per la certificazione di sviluppo sostenibile del**

settore audiovisivo. Un riconoscimento che non riguarda soltanto noi, ma l'intero comparto produttivo: certificare significa rendere misurabile, verificabile e credibile ciò che si fa, ancor prima di dichiararlo.

L'ultimo decennio ha dimostrato che la transizione sostenibile non è solo possibile, ma è una straordinaria opportunità industriale. **EcoMuvi oggi è un abilitatore: un modello di misurazione, un servizio operativo, un ponte tra istituzioni e creativi, un alleato per case di produzione e film fund che vogliono evolvere.**

Il futuro che immaginiamo è chiaro: un'industria audiovisiva che riconosce la sostenibilità come leva di competitività, innovazione e responsabilità culturale. Con questo bilancio inauguriamo un nuovo ciclo di trasparenza, nel quale il nostro impatto - e soprattutto l'impatto generato dalle produzioni che ci scelgono - diventa conoscenza condivisa e motore di cambiamento collettivo.

La sostenibilità nell'audiovisivo? Il Perché, un Senso.

Sostenibilità non significa "fare meno", ma "fare meglio". Lo sviluppo sostenibile, basato sui pilastri di tutela dell'ambiente, equità sociale ed efficienza economica, è una presa di posizione strategica per le imprese, anche culturali.

La produzione audiovisiva è un settore peculiare: ogni set è una comunità temporanea che comporta un significativo **sforzo produttivo** a livello di consumo energetico, generazione di rifiuti, mobilità di persone e materiali. **Oggi, produrre un film e vederlo sullo schermo è già un risultato straordinario, frutto di uno sforzo produttivo che combina molteplici elementi, difficoltà e accesso a fondi sempre più precari.**

Parallelamente, la produzione audiovisiva è creatrice di contenuti culturali. Per autori e creativi, il concetto di **sostenibilità** è spesso percepito come un **limite**: una lista di divieti, una censura logistica o, peggio, l'obbligo di inserire messaggi "educativi" che appesantiscono la trama.

EcoMuvi sostiene l'opposto:

«CREDIAMO CHE LA CRISI CLIMATICA RAPPRESENTI LA PIÙ GRANDE OPPORTUNITÀ PRODUTTIVA E NARRATIVA DEL NOSTRO TEMPO.»

Non si tratta di limitarsi a scrivere storie sull'ambiente, ma di usare la lente climatica per innovare, nonché **ridurre i costi superflui in fase di produzione per reinvestirli dove conta davvero: sullo schermo.**

Crediamo che il nostro **standard** e **servizio** abbiano l'obiettivo di rendere questi sforzi sostenibili e proficui. Trasformare la produzione audiovisiva in un processo sostenibile non deve essere solo una questione di compliance, ma deve diventare **il modo** intelligente e lungimirante di operare per le organizzazioni che vogliono prosperare e affrontare le sfide globali del prossimo decennio.

Storicamente, l'assenza di un sistema condiviso di misurazione, analisi e implementazione di una più lungimirante modalità di lavoro, ha impedito di conoscere il reale impatto del settore. EcoMuvi nasce proprio per colmare questo vuoto e moltiplicarlo verso nuovi orizzonti.

L'adozione di EcoMuvi, in qualità di servizio specializzato integrato, nonché standard riconosciuto ACCREDIA, consente quindi di operare verso obiettivi che includano non solo la doverosa compliance al quadro normativo nazionale ed Europeo di riferimento ma anche e soprattutto solidi risultati per le imprese, dentro e fuori dal set.

SCOPRI LA GOVERNANCE A P. 24

SCOPRI LA PERFORMANCE ESG A P. 47



PER LE ISTITUZIONI

EcoMuvi permette alle politiche culturali e ambientali di misurare l'impatto derivato dai progetti pubblicamente finanziati, garantendo tracciabilità e responsabilità d'impresa sulla filiera. Fornisce garanzia di una sostenibilità certificata, che può dare spazio alle misure accrescitive del settore futuro.



PER LE INDUSTRY

EcoMuvi consente di strutturare la sostenibilità come vantaggio operativo, economico e reputazionale, riducendo costi, efficientando processi e semplificando l'accesso ai fondi. Permette alle case di produzione di prosperare e innovare il settore, in un'epoca di globale complessità.

La Storia di EcoMuvi

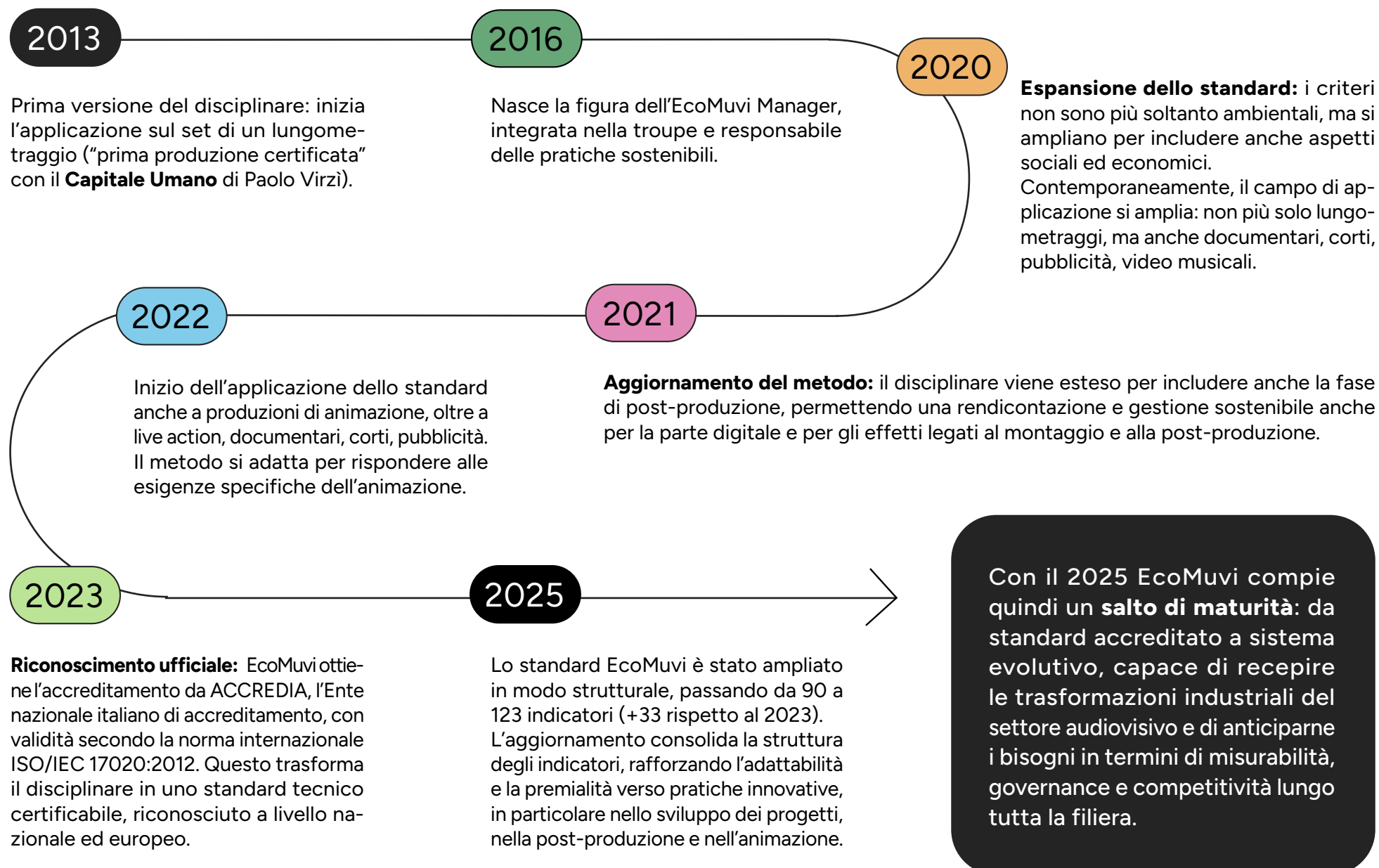
2013–2026

ECOMUVI NASCE NEL 2013.

Il progetto parte dall'esperienza concreta di una produzione cinematografica in Italia che volle misurare e ridurre l'impatto ambientale del set - con l'obiettivo di offrire al settore un disciplinare replicabile e credibile. Da allora, molto è successo.

Fin dal principio, EcoMuvi nacque con **una duplice natura**: da un lato come standard tecnico di sostenibilità per l'audiovisivo (disciplinare), dall'altro come servizio operativo per accompagnare le case di produzione nella sua applicazione concreta, dentro e oltre il set.

La storia di EcoMuvi si sviluppa nel tempo grazie a progressivi ampliamenti del disciplinare e dei campi di applicazione:



1. ECOMUVI OGGI

EcoMuvi oggi

Oggi EcoMuvi si propone come:

Uno **standard internazionale** per la certificazione di sviluppo sostenibile per produzioni audiovisive - film, serialità, documentari, animazione, corti, spot, video musicali, pubblicità, eventi audiovisivi.

Un **servizio operativo completo**, grazie a un team di professioniste esperte, le EcoMuvi Manager, che si integrano nelle troupe per supportare le produzioni nella pianificazione, implementazione proattiva, gestione e rendicontazione delle pratiche sostenibili perseguibili.

Una **metodologia certificabile**, con audit terzi ed indipendenti da organismi accreditati, che consente alle produzioni di ottenere una Certificazione di Conformità di sostenibilità ambientale, sociale ed economica; certificazione accreditata ACCREDIA, riconosciuta in tutti i paesi dell'Unione Europea.

Una **organizzazione con oltre 10 anni** di esperienza nel settore, che collabora quotidianamente con produzioni, associazioni di categoria, streamer, distributori, istituzioni, fornitori e intera filiera del settore audiovisivo per una **ristrutturazione competitiva del mercato, con solide basi per una sostenibilità a lungo termine.**

VISION

Rendere la sostenibilità una **componente integrale, strategica, trasparente e misurabile** per un'industria audiovisiva più competitiva.

MISSION

Accompagnare e certificare la trasformazione ambientale, sociale e di governance delle produzioni audiovisive attraverso un modello accreditato, operativo e scientificamente solido, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, dell'Agenda 2030.

LEGGI DI PIÙ A P. 75

Accompagnare nella transizione di sviluppo sostenibile la filiera, le istituzioni e il mondo accademico dell'audiovisivo per garantire un cambiamento solido e duraturo.

OBIETTIVI

- Consolidare la **normazione** del settore audiovisivo in materia di sviluppo sostenibile.
- Fornire **supporto operativo** alle case di produzione, per creare una sostenibilità che sia strategica, aprendo opportunità operative oltre la mera *compliance*.
- **Trasmettere conoscenze** e competenze al settore tutto tramite partecipazione a progetti di formazione e informazione, utili all'aggiornamento continuo.
- **Innovare** le modalità con cui il settore audiovisivo produce valore, dalle storie che vengono rappresentate, fino alle abitudini produttive e alla filiera di promozione.

Gli Stakeholder di EcoMuvi

EcoMuvi agisce al centro di un ecosistema composto da numerosi stakeholder **nazionali** ed **internazionali** che, a vario titolo, contribuiscono alla transizione di sostenibilità del settore audiovisivo.

Questo ecosistema è fondamentale perché la sostenibilità non rimanga un processo isolato.

Richiede cooperazione, standard comuni, strumenti di misurazione condivisi e responsabilità distribuite.

- ➔ **EcoMuvi si colloca come ponte tecnico e culturale tra questi attori, facilitando dialogo, trasparenza e crescita.**
- ➔ **L'obiettivo comune:** un'industria audiovisiva più responsabile, competitiva e sostenibile.

Di seguito i principali stakeholder e il loro ruolo nel sistema.

Produzioni cinematografiche e televisive

Le case di produzione sono gli attori che applicano concretamente il disciplinare sul campo.

Insieme a loro:

- le buone pratiche prendono forma sui set,
- la cultura della sostenibilità si diffonde lungo i reparti e la filiera,
- i dati di impatto vengono raccolti, analizzati e resi utili alla generazione di valore.

Le produzioni non sono semplici "destinatarie" del disciplinare: sono partner nella sperimentazione, nel perfezionamento e nell'evoluzione stessa dello standard.

SCOPRI IL SERVIZIO A P. 30

Istituzioni pubbliche: Europa, Ministeri, Regioni e Istituzioni culturali

Gli enti Europei, tra cui Eurimages e Creative Europe, nonché nazionali, come il Ministero della Cultura e il Ministero dell'Ambiente, e regionali sono interlocutori chiave nella costruzione delle politiche di sostenibilità nel settore audiovisivo. **Attraverso EcoMuvi:**

- ricevono dati aggregati utili alla definizione di politiche pubbliche,
- possono monitorare l'evoluzione della filiera verso modelli più sostenibili,
- hanno accesso a informazioni certificate e comparabili,
- possono dialogare con la filiera su basi tecniche e non solo normative.

EcoMuvi si configura come strumento affidabile per valutare in modo trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche e il reale impatto dei progetti finanziati sul territorio, nonché **supporto tecnico per il policy-making culturale a lungo termine.**

[SCOPRI LO STANDARD A P. 22](#)

Streamers e Broadcaster

I commissioner, streamer e broadcasters, sempre più frequentemente definiscono i requisiti di produzione e distribuzione a livello globale.

Attraverso EcoMuvi:

- Sono supportati nel rispondere agli obblighi di rendicontazione ESG (CSRD ed ESRS).
- Dispongono di un sistema accreditato per la raccolta dati che rafforza la fiducia del pubblico, contrastando il greenwashing.
- Possono integrare lo Standard accreditato EcoMuvi nelle proprie policy di produzione, garantendo trasparenza e tracciabilità di filiera.

EcoMuvi si configura come supporto tecnico e accreditato per Streamers e Broadcaster, traducendo le policy globali aziendali, in azioni praticabili e requisiti di sostenibilità concreti, rendicontando al tempo stesso i dati di filiera in coerenza con le normative pubbliche.

[SCOPRI LO STANDARD A P. 22](#)

Fornitori e territori della filiera audiovisiva

La transizione sostenibile non riguarda soltanto le produzioni, ma l'intero ecosistema dei fornitori e territori di ripresa che rendono possibile la realizzazione di un'opera audiovisiva. La filiera comprende sia operatori storici del settore sia nuovi attori innovativi che EcoMuvi contribuisce a integrare nel comparto, provenienti da ambiti ad alta specializzazione ambientale o sociale.

Grazie a questo approccio, i fornitori e territori:

- migliorano progressivamente le proprie performance ESG;
- accedono a nuove opportunità di mercato;
- sviluppano soluzioni tecniche più efficienti e competitive;
- diventano parte attiva di una filiera audiovisiva sostenibile e strutturata.

La crescita della domanda di pratiche certificate genera così un effetto moltiplicatore: non solo migliora l'impatto dei singoli progetti, ma contribuisce a trasformare in modo sistemico il mercato dei servizi per l'audiovisivo, elevandone qualità, trasparenza e innovazione.

**SCOPRI LA PERFORMANCE DI IMPATTO
SOCIALE A P. 55**

Maestranze tecniche e Creativi

Le **Troupe e maestranze tecniche** sono l'infrastruttura operativa della sostenibilità sul set, traducendo quotidianamente gli obiettivi in azioni concrete che incidono su approvvigionamento dei materiali, gestione energetica, mobilità e rifiuti. I **Creativi** (autori, registi, sceneggiatori) influenzano in modo determinante l'impatto di un'opera audiovisiva già nella fase di sviluppo, attraverso le scelte narrative e produttive che si traducono in performance di sostenibilità (numero e tipologia di location, complessità delle costruzioni scenografiche, utilizzo di asset digitali).

Attraverso EcoMuvi:

- I **creativi** possono integrare la sostenibilità sin dalle prime fasi di ideazione, trasformandola da vincolo tecnico a leva creativa, riflettendosi anche nelle scelte artistiche.
- Le **troupe** vengono coinvolte in un processo di professionalizzazione progressiva delle competenze ESG, grazie al lavoro delle EcoMuvi Manager, contribuendo alla diffusione strutturale di nuove pratiche produttive nel settore.

EcoMuvi facilita il coinvolgimento consapevole dei creativi nell'integrazione della sostenibilità sin dalle prime fasi di ideazione e supporta la professionalizzazione progressiva delle competenze ESG delle troupe e maestranze tecniche sul campo.

SCOPRI IL WORKFLOW DEL SERVIZIO A P. 35

Organismi di Certificazione della Conformità accreditati e Accredia

Questi due soggetti rappresentano il meccanismo di controllo e garanzia di terzietà dell'intero sistema EcoMuvi. Italcert come Organismo di Certificazione, accreditato da Accredia secondo la norma ISO/IEC 17020:2012, che verifica l'indipendenza e il rispetto dello standard EcoMuvi da parte delle produzioni, garantendo la correttezza metodologica degli audit, la validità dei dati raccolti e la tracciabilità delle evidenze.

Attraverso EcoMuvi:

- **Italcert** assicura che la certificazione non sia un'autodichiarazione, ma un risultato verificato da terza parte e allineato al sistema nazionale di accreditamento.
- **Accredia**, in quanto vertice del sistema di qualità italiano, attesta che lo standard EcoMuvi sia uno schema tecnicamente valido e che i certificati rilasciati abbiano valore formale e riconoscimento europeo.

EcoMuvi si configura come l'unico standard di sostenibilità audiovisiva la cui certificazione ha credibilità istituzionale e valore formale e transnazionale, grazie al processo ispettivo condotto da un organismo accreditato (Italcert) e sorvegliato dall'Ente unico nazionale (Accredia).

SCOPRI LA GOVERNANCE A P. 24

Università, Festival e mercati

I luoghi della formazione e della cultura sono partner essenziali per la diffusione della sostenibilità come valore e competenza professionale. EcoMuvi collabora attivamente con Università (master, corsi, enti di ricerca), Scuole di cinema e accademie, Festival e mercati audiovisivi, e Laboratori di ricerca europei.

Attraverso EcoMuvi:

- Sono supportati nella **funzione formativa**, preparando le nuove generazioni di professionisti e integrando la sostenibilità nei percorsi di studio.
- Svolgono un **ruolo culturale** di sensibilizzazione, amplificando il messaggio della sostenibilità per pubblico, autori e operatori.
- Festival e mercati garantiscono la **divulgazione internazionale** e l'autorevolezza dello standard EcoMuvi.
- Ricevono contributi tecnici, dati e visione strategica, grazie alla partecipazione di EcoMuvi a tavoli scientifici e programmi di ricerca.

EcoMuvi si configura come partner tecnico e culturale, fornendo supporto didattico e dati certificati per la formazione delle nuove generazioni di professionisti e utilizzando festival e mercati come piattaforme di divulgazione internazionale e autorevolezza per lo Standard accreditato.

SCOPRI LO SVILUPPO INDUSTRIALE A P. 66

Audience (pubblico e spettatori)

Le *audiences* sono il destinatario culturale finale del processo di sostenibilità, la cui crescente attenzione verso temi ESG rende la trasparenza un elemento centrale di reputazione e credibilità per le produzioni. L'evoluzione normativa europea (ESRS, CSRD, ECGT) impone che le dichiarazioni ambientali siano supportate da dati verificabili, rafforzando la relazione fiduciaria tra l'industria culturale e gli spettatori.

Attraverso EcoMuvi:

- Si garantisce che la comunicazione ambientale sia fondata su certificazione indipendente, contrastando il rischio di greenwashing.
- Si rafforza la fiducia del pubblico verso il settore audiovisivo.
- Si promuove una cultura della produzione responsabile.

EcoMuvi trasforma le audiences in parte integrante dell'ecosistema di accountability dell'industria audiovisiva, assicurando che la trasparenza sia basata su dati verificati e certificati, in coerenza con le direttive europee anti-greenwashing.

SCOPRI LA COMUNICAZIONE A P. 69



2. DUE NATURE: STANDARD & SERVIZIO

Il modello EcoMuvi si articola su due pilastri fondamentali, concepiti per rispondere in modo completo alle esigenze di misurazione e implementazione della sostenibilità nel settore audiovisivo.

Lo Standard Accreditato

P. 22

Istruisce, misura, certifica.

Lo **Standard EcoMuvi** è la norma tecnica accreditata che definisce cosa significhi essere una produzione sostenibile. Basato su indicatori misurabili e verificati da terze parti indipendenti

Il Servizio Integrato

Forma, Implementa, Rendiconta.

Un supporto operativo completo, fornito da EcoMuvi, che accompagna le produzioni cinematografiche e audiovisive:

P. 34

Sul set: Dall'analisi iniziale alla rendicontazione finale, garantendo l'implementazione pratica del piano di sostenibilità.

P. 35

Oltre il set: Fornendo consulenza e supporto strategico per l'intera filiera produttiva.



EcoMuvi: Lo standard accreditato

Lo **Standard EcoMuvi** è uno standard internazionale di certificazione di sviluppo sostenibile delle produzioni audiovisive, riconosciuto da ACCREDIA.

L'adozione dello standard è gratuita.

Scaricabile anche nella sua versione 2023, lo Standard EcoMuvi è stato aggiornato nella sua versione 2025 [in vigore per le produzioni dal 2026].

SCOPRI LA SCHEDA TECNICA A P. 76

La metodologia di certificazione dello Standard EcoMuvi opera secondo i requisiti di indipendenza, imparzialità e competenza sottesi alla ISO/IEC 17020:2012, standard internazionale di riferimento per gli organismi di ispezione, tramite ispezioni da parte di Organismi di Certificazione della conformità, accreditati da ACCREDIA.

SCOPRI LA GOVERNANCE A P. 24

Tale riconoscimento colloca EcoMuvi all'interno del sistema nazionale e internazionale della valutazione della conformità, garantendo che le verifiche e successiva certificazione di conformità di sostenibilità delle produzioni audiovisive sia autorevole, nonchè riconosciuta pubblicamente da tutti i paesi dell'Unione Europea.

Lo Standard EcoMuvi, di gratuita licenza per il settore, definisce criteri, indicatori, modalità di raccolta dati e processi di valutazione degli impatti ambientali, sociali ed economici delle produzioni audiovisive.

- **È applicabile a tutte le tipologie** di prodotto audiovisivo (film, serialità, documentari, ADV, videoclip, cortometraggi) sia di live action che di animazione;
- **è rispondente a qualsiasi esigenza istituzionale**, sia di carattere pubblico (fondi Europei, nazionali o regionali), sia di carattere privato (policy di produzione streamers, grandi gruppi, distributori, broadcaster).

SCOPRI CONFORMITÀ E VANTAGGI A P. 24

- **copre l'intero ciclo di vita produttivo** (pre-produzione, produzione, post-produzione);

SCOPRI IL WORKFLOW DEL SERVIZIO A P. 35

- **struttura la valutazione su cinque aree chiave:** organizzazione delle attività, gestione delle risorse, recupero delle risorse e gestione dei rifiuti, consumi energetici, analisi degli impatti e GHG;

SCOPRI LE AREE A P. 27

- **prevede l'assegnazione di certificato finale**, basato su punteggio PEF, calcolato su punteggi e soglie minime, con possibilità di riconoscere anche requisiti di eccellenza.

SCOPRI IL PEF A P. 28



Adottare EcoMuvi: Conformità, Prevenzione e Vantaggi Strategici

LA GOVERNANCE
DELLO STANDARD
ECOMUVI COME
GARANZIA
DI VALIDITÀ
INTERNAZIONALE



L'adesione allo Standard EcoMuvi garantisce la piena conformità normativa: l'ottenimento della certificazione EcoMuvi assicura il rispetto di tutti i requisiti, sia a livello regionale che ministeriale ed Europeo, soddisfacendo al tempo stesso eventuali specifiche esigenze di streamer, broadcaster e grandi gruppi sovranazionali.

In sintesi, **adottare EcoMuvi equivale a una completa regolamentazione degli adempimenti di sostenibilità per tutte le proprie necessità.**

L'affidabilità del sistema EcoMuvi si fonda su una governance chiara, processi di certificazione indipendenti e accreditati, e rendicontazione su dati primari. Il modello di controllo prevede l'applicazione del disciplinare da parte delle produzioni, supporto delle EcoMuvi Manager sul campo, ispezioni indipendenti e Audit

documentali e sul campo, con Certificazione finale rilasciatoa da Organismi di Certificazione accreditati, in conformità con la norma ISO/IEC 17020:2012.

Questa architettura è ciò che rende EcoMuvi l'unico standard di sostenibilità audiovisiva dotato di certificazione con valore formale e istituzionale in tutti i Paesi dell'Unione Europea.

COSA SIGNIFICA
ESSERE UNO
STANDARD
RICONOSCIUTO
DA ACCREDIA

SCOPRI ACCREDIA
A P. 18

EcoMuvi si distingue nel mercato perché è, ad oggi, l'**unico standard per la sostenibilità delle produzioni audiovisive** strutturato come schema ispettivo accreditato all'interno del sistema europeo di valutazione della conformità.

Essere uno standard riconosciuto da **ACCREDIA** significa che EcoMuvi è stato sottoposto a una valutazione formale e indipendente da parte dell'Ente Unico di Accreditamento Italiano, che ne ha verificato:

- la validità Europea della certificazione risultante
- la solidità metodologica;
- la chiarezza e verificabilità dei requisiti;
- la coerenza con le norme internazionali applicabili;
- l'idoneità a essere certificato da Organismi di Certificazione della Conformità accreditati.

L'accreditamento non riguarda la singola produzione certificata, ma il sistema di regole (lo standard) che disciplina l'attività ispettiva [secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012].

Questo garantisce che:

- ➔ **tutte le ispezioni svolte secondo EcoMuvi** avvengano in modo imparziale; con competenze tecniche adeguate; attraverso procedure documentate e replicabili e sotto sorveglianza continua dell'Ente di Accreditamento.
- ➔ **la Certificazione di Conformità** di sostenibilità delle produzioni audiovisive non sia una autovalutazione o dichiarazione volontaria, ma un **processo ispettivo strutturato basato su** criteri oggettivi e confrontabili, nonché dati primari verificati tramite controlli documentali e sul campo.

Ciò significa che produce una certificazione che ha valore formale, istituzionale e transnazionale senza equivalenti nel panorama internazionale del settore audiovisivo.

CON ECOMUVI, HAI
GIÀ COSTRUITO LA **BASE
TECNICA** PER TUTTI GLI
ALTRI FRAMEWORK.

ECOMUVI

Standard accreditato – Sistema ispettivo integrato

Misurazione (+) Verifica di terza parte (+) Riconoscimento europeo

Organismo di certificazione

FRAMEWORK INTEGRATI IN ECOMUVI

Principi integrati nel Disciplinare

ISO 20121

GRI

DEFRA (GHG factors)

BS 8909

DNSH

ESRS

UNI PdR 99/2021

REQUISITI OPERATIVI DI MERCATO

“Soddisfatti automaticamente attraverso l’adozione dello standard”

- Requisiti di fondi regionali e Film Commission
- Obblighi ESG di broadcaster e piattaforme
- Richieste di rendicontazione CSRD
- Comunicazione conforme a ECGT

Le cinque aree d'impatto su cui si fonda EcoMuvi

Lo standard EcoMuvi struttura la valutazione della sostenibilità lungo **cinque aree tematiche**, che coprono in modo integrato gli impatti ambientali, sociali, di governance ed economici della produzione audiovisiva lungo l'intero ciclo di vita del progetto. Le aree derivano dall'indice e dall'impianto metodologico del Disciplinare e costituiscono l'ossatura del sistema PEF.

1 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Questa area valuta la capacità della produzione di governare la sostenibilità come processo strutturato, sin dalle fasi iniziali di sviluppo. Ciò avviene misurando quindi la solidità del sistema organizzativo che rende possibile la traduzione degli obiettivi di sostenibilità in azioni concrete e monitorabili.

3 RECUPERO DELLE RISORSE E GESTIONE DEI RIFIUTI

Questa area misura la capacità della produzione di progettare, prevenire, ridurre e coerentemente gestire la produzione e conferimento dei rifiuti, secondo una gerarchia di azioni prioritarie e bloccanti, sia per i rifiuti ordinari, che speciali e ingombranti derivanti dall'intera lavorazione. La presenza di requisiti bloccanti per il rilascio del certificato, rafforza l'affidabilità del sistema ispettivo

[SCARICA LO STANDARD AL LINK DI P. 75](#)

2 GESTIONE DELLE RISORSE

Questa area riguarda la selezione, l'utilizzo e l'ottimizzazione delle risorse materiali e immateriali impiegate dalla produzione. L'area valorizza un approccio orientato all'economia circolare, alla responsabilità di filiera e alla riduzione degli sprechi.

4 CONSUMI DI ENERGIA

Questa area analizza l'efficienza e la sostenibilità dei consumi energetici, per energia elettrica e carburanti delle fasi di lavorazione e post-produzione. L'area consente una misurazione puntuale dei consumi, nonché delle abitudini di utilizzo e competitività dei fornitori impiegati, supportando strategie di riduzione strutturale di costi e impatti.

5 ANALISI DEGLI IMPATTI

Questa area valuta la performance di sostenibilità della produzione nel proprio insieme. A partire dalla misurazione, gestione e riduzione delle emissioni di gas climalteranti (GHG) generate dalla produzione, passando per il grado di solidità e trasparenza del lavoro di rendicontazione dei dati forniti, per finire con le azioni migliorative in materia di accessibilità dei contenuti.

PEF: metodologia di calcolo del punteggio finale di performance

La performance di sostenibilità delle produzioni audiovisive certificate EcoMuvi è misurata attraverso il **PEF**.

IL PEF RAPPRESENTA:

- uno strumento di misurazione comparabile e replicabile;
- una base oggettiva per il rilascio del Certificato di progetto;
- un supporto alla rendicontazione ESG e alla trasparenza verso stakeholder pubblici e privati.

IL PEF SI CALCOLA SULLA BASE DI:

- cinque aree tematiche di impatto (Performance Areas);
- un sistema di indicatori oggettivi e verificabili;
- una media ponderata delle prestazioni ottenute in ciascuna area

Il PEF è il punteggio globale che restituisce in forma percentuale il livello complessivo di sostenibilità del progetto audiovisivo.

CON PEF TRA 25% E 79%:

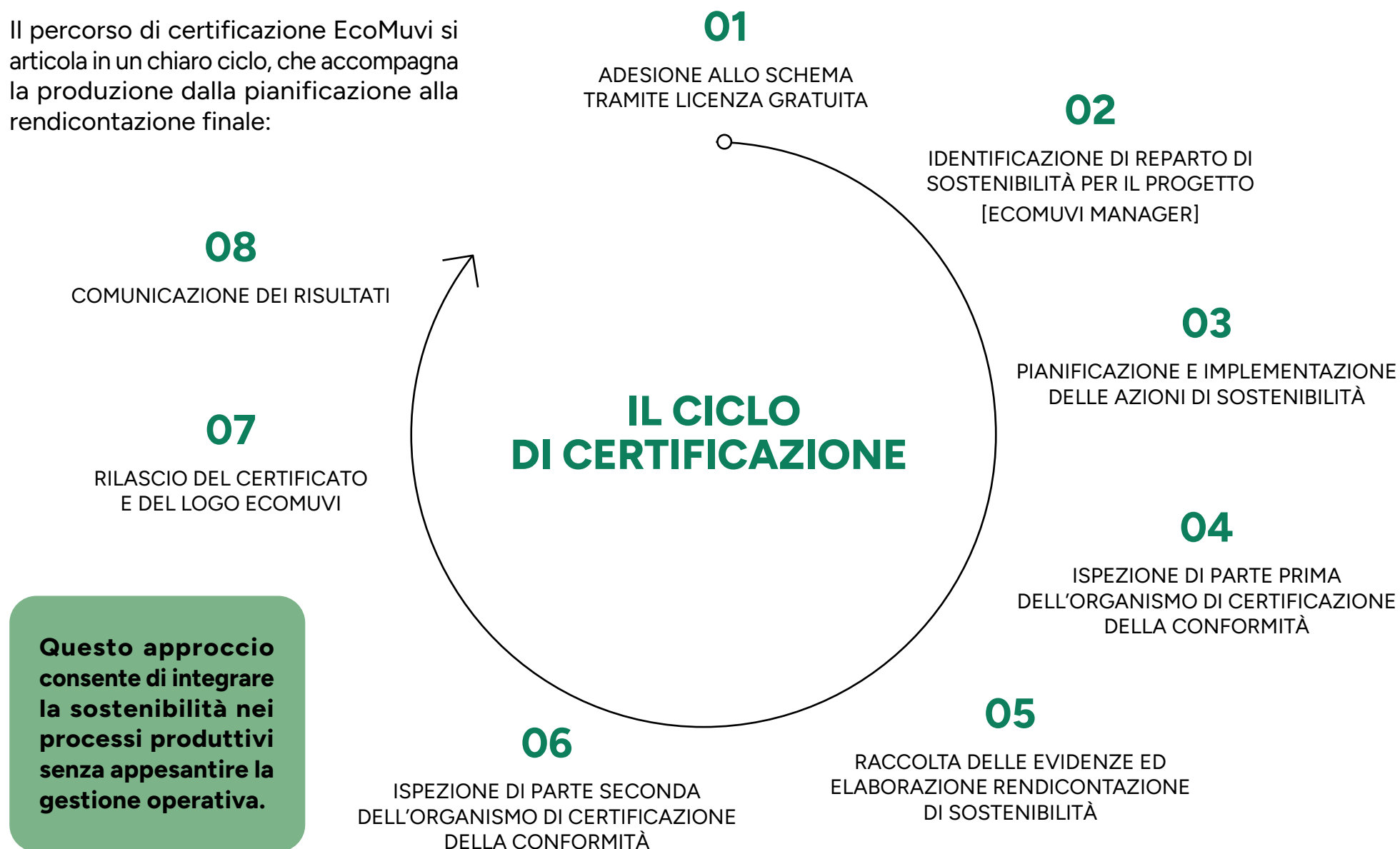


CON PEF TRA 80% E 100%:



Workflow dello Standard EcoMuvi: l'adozione dello Standard step by step

Il percorso di certificazione EcoMuvi si articola in un chiaro ciclo, che accompagna la produzione dalla pianificazione alla rendicontazione finale:





EcoMuvi: il Servizio integrato sul set per i progetti audiovisivi

EcoMuvi non è solo un disciplinare tecnico:

è un servizio integrato che accompagna la produzione audiovisiva dall'idea alla distribuzione, trasformando un insieme complesso di requisiti di sostenibilità in processi operativi concreti, renumerativi e certificati.

Il Servizio Integrato di EcoMuvi, in particolare nella sua adozione sul set, è concepito **per garantire l'efficienza economica, sociale ed ambientale** dell'implementazione dello Standard accreditato in ogni fase operativa: dallo sviluppo alla rendicontazione finale.

Il servizio EcoMuvi, tarato su **costo personalizzato** in base alle caratteristiche dei progetti, definisce le modalità operative per **sollevare la produzione dalla attuazione** di tutte le attività di sostenibilità, nonché dalla **totale responsabilità in materia di rendicontazione** di sostenibilità per il progetto, che ricade quindi sulle EcoMuvi Manager.

- **Ha struttura flessibile:** l'intervento viene calibrato in base alla tipologia, dimensione e complessità del progetto.

[SCOPRI L'INTERVENTO DI ECOMUVI A P. 32](#)

- **Ha un costo coerente e trasparente:** la quantificazione economica è personalizzata e proporzionale al progetto, garantendo sostenibilità finanziaria all'adozione.

[SCOPRI IL COSTO DEL SERVIZIO A P. 34](#)

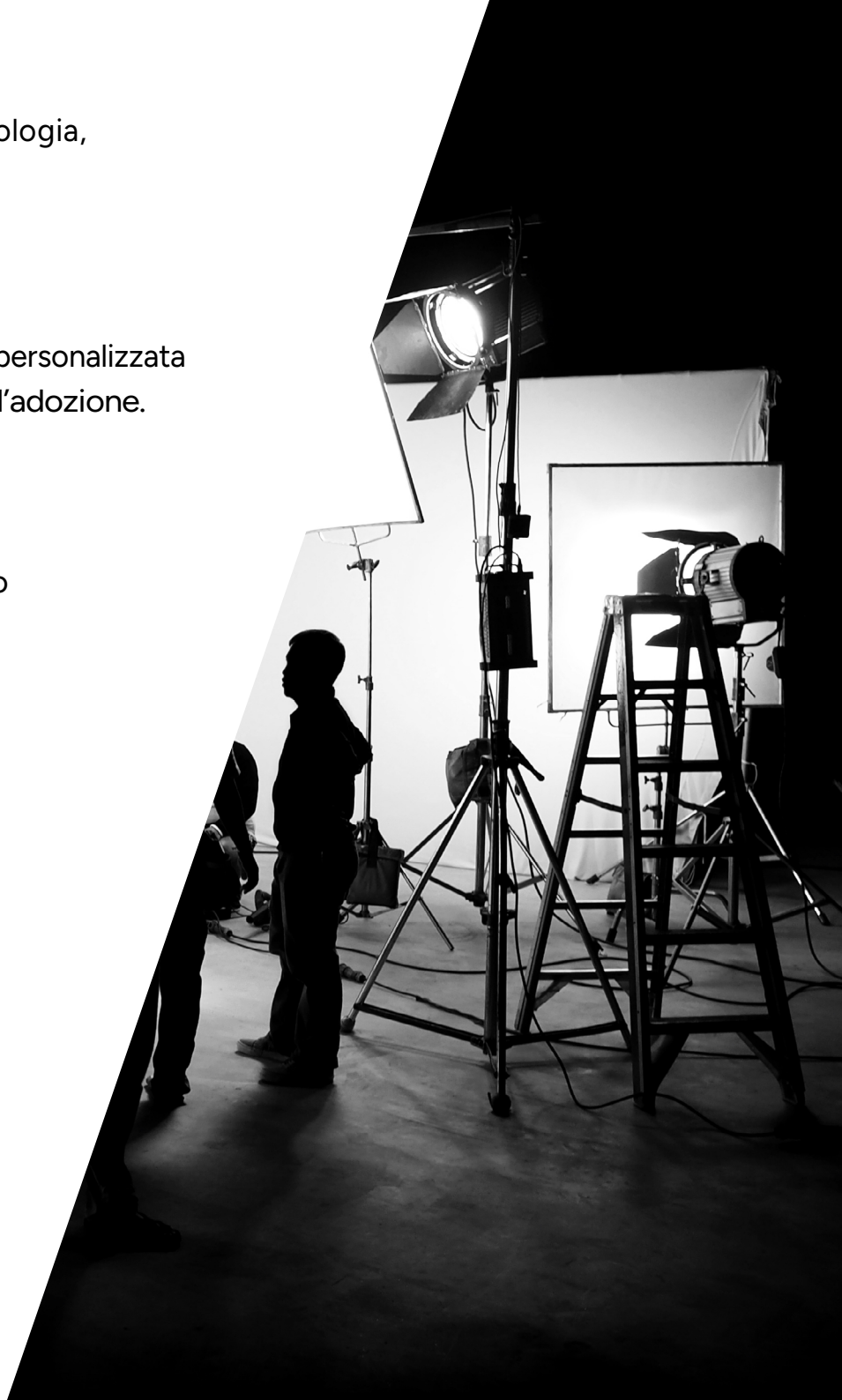
- **Si integra nel workflow di progetto.** Il servizio copre l'intero ciclo di vita produttivo:

- **Prima** (pianificazione e bandi)
- **Durante** (monitoraggio e implementazione)
- **Dopo** (certificazione e comunicazione).

[SCOPRI IL WORKFLOW DEL SERVIZIO A P. 35](#)

- **Fornisce personale qualificato sul campo:** l'integrazione di professioniste esperte (EcoMuvi Manager) all'interno della troupe garantisce l'applicazione proattiva e competente delle pratiche di sostenibilità.

[SCOPRI LE ECOMUVI MANAGER A P. 37](#)



L'intervento di EcoMuvi: come si struttura il servizio di sostenibilità in base alla tipologia di progetto audiovisivo

EcoMuvi si adatta alla natura del prodotto audiovisivo.

L'EMM (EcoMuvi Manager) modula quindi presenza, intensità di monitoraggio e quantità di dati raccolti.

DOCUMENTARIO

Caratteristiche tipiche: troupe ridotte, molte location, mobilità elevata.

Modalità di collaborazione con EMM: tipicamente EMM da remoto in fase di riprese, tramite formazione del personale di produzione che si troverà sul campo, in materia di attività perseguibili, obiettivi da raggiungere e monitoraggio dati da effettuare. L'EMM torna poi in prima persona **responsabile operativa** del lavoro di rendicontazione volto alla chiusura della certificazione, tramite raccolta dati e analisi evidenze.

ANIMAZIONE

Caratteristiche: lavorazione principalmente indoor, forte uso di energia elettrica e server.

Modalità di collaborazione con EMM: tipicamente EMM in forma mista, principalmente da remoto, ma anche in presenza periodica presso gli studi di animazione, tramite **affiancamento operativo** del personale di produzione e dei fornitori o studi esterni coinvolti. Le attività partono dalla progettazione della pipeline, proseguono con il monitoraggio e implementazione di attività di competenza di ciascun fornitore, studio e personale freelance, fino a terminare con la raccolta ed elaborazione dati volta alla chiusura della certificazione.

SERIALITÀ

Modalità di collaborazione con EMM: tipicamente EcoMuvi struttura un **reparto di sostenibilità** comprensivo di **EMS, EMM, EMPA**, rispettivamente *EcoMuvi Supervisor*, *EcoMuvi Manager* ed *EcoMuvi PA*. La presenza sul set di EMS ed EMM è parziale, poiché EMPA presenzia quotidianamente sul set per la gestione di tutte le attività ordinarie di sostenibilità. EMS ed EMM si occupano invece del lavoro di pianificazione, avanzamento, rendicontazione e monitoraggio di tutte le fasi di lavorazione. A ciò si unisce la reperibilità costante di tutte le figure, il coinvolgimento in sede di sopralluoghi tecnici, nonché il lavoro di reperimento dati ed evidenze in sede amministrativa. In questo contesto, viene attivato un **reparto integrato di sostenibilità nella crew**.

LUNGOMETRAGGIO

Modalità di collaborazione con EMM: tipicamente EMM sul campo in fase di pre-produzione e riprese, nonché post produzione e rendicontazione. La presenza sul set viene calibrata sulla base del PDL di progetto, ma è comunque tipicamente almeno il 40% delle giornate di riprese. A ciò si unisce la reperibilità costante, il coinvolgimento in sede di sopralluoghi tecnici, nonché il lavoro di avanzamento sulle attività ancora da svolgere. In questo contesto, l'EMM diventa **figura integrata nella crew** fino al termine della post-produzione.

ALTRE TIPOLOGIE DI PRODOTTO AUDIOVISIVO

Modalità di collaborazione con EMM: da definire in base alla tipologia, durata, budget, dimensione di progetto. Le modalità sono sempre pianificate e concordate con la casa di produzione, nonché tarate sulle possibilità economiche del progetto, così da **garantire sostenibilità economica all'implementazione del servizio di EMM**.

Il costo del servizio di EcoMuvi sul set

Il costo del servizio integrato EcoMuvi viene definito sulla base di parametri oggettivi e preliminari di progetto, che consentono di calibrare l'impegno operativo, la presenza on-set e le attività di monitoraggio e rendicontazione.

Tali informazioni consentono di valutare la complessità organizzativa, l'intensità dell'operatività necessaria sul campo, nonché la gestione documentale e la rendicontazione finale richiesta.

La definizione economica avviene quindi **su base personalizzata**, garantendo proporzionalità tra dimensione produttiva e impegno richiesto dal percorso di sostenibilità. A ciò si aggiunge l'obbligato **costo dell'Organismo di Certificazione della Conformità**, che si calibra in giornate/uomo a partire dai medesimi indicatori.

In media, su progetti di lungometraggio di media dimensione Europei, il costo combinato di servizio EcoMuvi integrato e certificazione accreditata si aggira intorno al 0,25% del budget di progetto.

La **quantificazione economica** tiene conto dei seguenti elementi:

Tipologia di audiovisivo

Data di consegna del progetto

Titolo dell'opera

Budget indicativo del progetto

Regia

Numero indicativo del personale di troupe

Produzione

Date e durata della post-produzione

Data e durata delle riprese/lavorazione

Location delle riprese/lavorazione

Workflow del Servizio di EcoMuvi: Dall'Idea alla Certificazione

Il servizio EcoMuvi copre **l'intero ciclo di vita di una produzione audiovisiva** (Sviluppo, Pre-produzione, Riprese/lavorazione, Ripristini e smaltimenti, Post-produzione e rendicontazione, Certificazione e Comunicazione) e si articola in tre fasi principali:



Il servizio integrato di EcoMuvi è quindi vincente perché, coprendo l'intero ciclo di vita del progetto audiovisivo, si configura come una soluzione chiavi in mano e interamente operativa.

L'EcoMuvi Manager si integra nella troupe per sollevare la produzione dalla responsabilità e attuazione di tutte le attività di sostenibilità, trasformando gli obblighi in azioni concrete. Questa presenza costante e altamente competente assicura che la sostenibilità non sia una consulenza esterna, ma un **processo proattivo che risponde alle esigenze concrete** del set in fatto di risparmi economici, ambientali e sociali, con massimizzazione degli impatti positivi per la crew, filiera e territori.



Il ruolo delle EcoMuvi Manager sul campo

Il cuore di questo servizio sono le **EcoMuvi Manager (EMM)**, figure professionali che guidano la produzione attraverso tutte le fasi del lavoro, garantendo efficienza, conformità e raccolta dati.

Le sue funzioni operative includono:

→ Pianificazione e Governance

Delinea i criteri EcoMuvi applicabili, definisce la politica e gli obiettivi di sostenibilità per reparto, e supporta la produzione nell'integrazione di risparmi e surplus nelle linee di budget.

→ Implementazione Operativa e Monitoraggio

Lavora in sinergia con capi reparto e assistenti per tradurre gli obiettivi in linee guida concrete. Controlla e ricalibra l'attuazione dei piani di lavoro, monitorando continuamente impatti, consumi, acquisti e rifiuti su set, magazzini e location. Allo stesso modo suggerisce possibilità alternative, sponsor e fornitori.

→ Gestione della Certificazione e Raccolta Dati

Funge da interfaccia tecnica unica con l'Organismo di Certificazione della Conformità, organizzando le ispezioni e raccogliendo, elaborando e analizzando tutti i dati primari per la rendicontazione finale.

→ Educazione e Comunicazione Trasparente

Sensibilizza la troupe (briefing, linee guida, formazione) e supporta la comunicazione esterna. Collabora alla stesura di informative basate su dati di performance verificati, garantendo trasparenza e prevenendo il rischio di greenwashing. Supporta la comunicazione esterna e gli Uffici Stampa, collaborando alla stesura materiale promozionale che rafforzi la credibilità del progetto e tuteli la reputazione della produzione.



3. L'ECOSISTEMA DI ECOMUVI

Il servizio 360° per il settore audiovisivo

L'ecosistema di sostenibilità che EcoMuvi ha creato per i progetti audiovisivi si estende ben oltre il perimetro del set, coinvolgendo l'ecosistema aziendale e l'intera filiera.

Molti degli impatti e le decisioni strategiche cruciali sono infatti parte integrante dell'ecosistema aziendale e della filiera che circonda la produzione.

Il servizio 360° di EcoMuvi offre una soluzione integrata e flessibile, configurandosi come un servizio completo che mira a sollevare le imprese audiovisive dalla complessità attuativa e documentale.

EcoMuvi propone quindi una varietà di soluzioni per produzioni, fornitori e istituzioni, trasformando gli obblighi ESG in leve strategiche che riguardano la Governance della sede centrale, la gestione degli asset nei magazzini e la qualificazione dell'intera catena di fornitura.

Il Servizio "oltre il set" per il settore audiovisivo di EcoMuvi si è concentrato nel triennio 2023/2025 su:

→ **Governance Aziendale:** Supporta le case di produzione nella gestione sostenibile della governance ESG e nella stesura delle rendicontazioni, chiudendo il cerchio tra le performance del set e le direttive amministrative centrali.

SCOPRI LA GOVERNANCE A P. 24



Asset Management e Magazzini Circolari:

Gestisce la messa a reddito dei magazzini, reimmettendo in circolo, tramite vendita, donazione o rigenerazione, più del 80% degli asset stoccati da smaltire. Questo trasforma i costi di stoccaggio in un sistema a rendere e fonte di risparmio per progetti futuri.

SCOPRI L'ASSET A P. 41



Qualificazione della Filiera: Opera per la riqualificazione sistemica della catena di fornitura, accompagnando i fornitori storici nell'evoluzione ESG e introducendo partner tecnici innovativi. La sostenibilità viene promossa come leva strategica di business che genera vantaggio competitivo.

SCOPRI LA FILIERA A P. 42

Per il triennio 2026/2028, EcoMuvi ha già gettato le basi per una ulteriore espansione dei servizi, che porti ad una ancora più comprensiva varietà di esigenze a cui il mercato cerca risposta.

SCOPRI GLI OBIETTIVI STRATEGICI A P. 72



Governance sostenibile della sede centrale

La governance aziendale rappresenta la condizione abilitante per l'effettiva implementazione della sostenibilità sui set. Le scelte operate in sede - organizzative, contrattuali, finanziarie e strategiche - determinano spesso la selezione dei fornitori, nonché gli approcci di rendicontazione amministrativa, la gestione delle responsabilità e di budget. Una governance strutturata consente alla sostenibilità di diventare strategica e sistemica, evitando che la sostenibilità resti confinata a iniziative episodiche.

ECOMUVI COSA FA?

EcoMuvi chiude il cerchio tra set e azienda.

EcoMuvi supporta le case di produzione e gruppi nella gestione sostenibile della governance ESG e nella stesura delle annesse rendicontazioni, oggi un prerequisito fondamentale per rispondere alle direttive di mercato.

Nel triennio 2023/2025 ciò ha trovato concretezza nella consulenza di EcoMuvi nei confronti di aziende italiane che, in collaborazione con gruppi internazionali, si siano trovate chiamate alla compilazione di strumenti esteri di rendicontazione per le proprie attività [es. green screen, albert, PER, net zero strategies, Green Production Guide].





Asset Management e Magazzini Circolari

Spesso le case di produzione e aziende hanno a disposizione magazzini ricchi di asset stoccati da produzioni o progetti precedenti, che raramente vengono reimpiegati, a causa di malagestione e scarsità di risorse investite nella gestione e valorizzazione degli asset materiali e immateriali. Questa diventa quindi un pilastro strategico per l'efficacia operativa e la sostenibilità economica.

ECOMUVI COSA FA?

EcoMuvi gestisce l'asset management e la messa a reddito dei magazzini del settore audiovisivo. Ciò attraverso una accurata inventariazione del patrimonio, rimessa in circolo, tramite vendita, donazione o rigenerazione per la maggior parte degli asset stoccati da smaltire. A ciò si aggiunge il lavoro di catalogazione dei materiali da tesaurizzare, che diventano fonte di risparmio per i progetti futuri, abbattendo i costi di smaltimento per decine di migliaia di Euro/anno. I magazzini delle produzioni diventano così un catalogo indicizzato e circolare: non più un puro costo di affitto, ma un sistema a rendere.

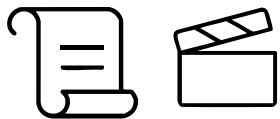
Nel triennio 2023/2025 ciò ha trovato concretezza nella gestione, da parte di EcoMuvi, di un magazzino di 1000 metri quadri, contenente gli asset di numerose case di produzione; questi interventi, hanno permesso la circolarità di più dell'80% dei materiali, riducendo i costi di smaltimento previsti per più di €40.000, nonché generando valore economico e sociale per più di 20 organizzazioni acquisite e riceventi.

1000 m² DI ASSET

80%+ DI MATERIALI RICICLATI

€40000+ RISPARMIATI

20+ ORGANIZZAZIONI COINVOLTE



Fornitori e filiera

La transizione sostenibile non può realizzarsi senza la trasformazione sistemica della catena di fornitura, che include fornitori storici e nuovi agenti di filiera.

Il settore è caratterizzato da un vuoto di luoghi istituzionali di aggiornamento professionale che spesso genera resistenze e ritrosia verso il cambiamento. Per l'industria, la sfida critica è trasformare la sostenibilità da mero obbligo normativo in una leva strategica che generi vantaggio competitivo e know-how strutturato in tutta la filiera.

ECOMUVI COSA FA?

EcoMuvi agisce come infrastruttura di sistema per la **riqualificazione sistemica della catena di fornitura**. EcoMuvi sviluppa una strategia a doppio binario: attuando un **accompagnamento formativo** per i fornitori storici, guidandoli nell'evoluzione dei propri servizi in ottica ESG, e **introducendo partner tecnici innovativi** provenienti da altri settori. EcoMuvi promuove la sostenibilità come **leva strategica di business** che genera vantaggio competitivo, tesaurizzando il know-how nel mercato senza imporre accordi vincolanti.

Nel triennio 2023/2025 ciò ha trovato concretezza nell'upskilling tecnico tangibile delle maestranze (es. operatori in grado di gestire sistemi di alimentazione ibrida), superando l'inconsapevolezza tramite l'apprendimento pratico "sul campo". Inoltre, l'operato di EcoMuvi ha favorito la strutturazione di un **ecosistema industriale integrato**, in cui la collaborazione con partner virtuosi garantisce la costante crescita delle best practice operative e rende le aziende capaci di **dialogare con investitori e stakeholder di livello europeo**, certificando l'eccellenza e la trasparenza dell'intera filiera produttiva.

A seguire si elencano **alcuni esempi di best practice costruite**, tra fornitori innovativi e upskilling dei fornitori storici del settore.

Best Practice di Fornitori virtuosi: tradizione e innovazione

Fornitore innovativo

ECHO LABS by Fercam & Dachser

Echo Labs è un'impresa sociale orientata a sviluppare processi di economia circolare, integrazione sociale, biodiversità e rigenerazione dei contesti di vita e lavoro. Echo Labs ha sviluppato un laboratorio di ricerca e innovazione permanente, fondato su un importante **progetto di economia circolare** che prevede l'upcycling, processo di trasformazione di materiali altrimenti a rischio spreco in prodotti che acquistano nuove funzioni e utilizzi, con l'obiettivo di prolungarne il ciclo di vita. Da EcoMuvi, in molte occasioni, Echo Labs ha potuto attingere per il **recupero di materiali scenotecnici esausti, trovando per essi nuova vita e garantendo un abbattimento dei costi di smaltimento per le produzioni.**

Fornitore storico innovatore

ROMANA GRUPPI ELETTROGENI

Romana Gruppi Elettrogeni Cinematografici, fondata nel 1973, è un punto fermo per il settore cinematografico e televisivo in materia di forniture di mezzi tecnici e gruppi elettrogeni. Per la società è stato importante, nell'ultimo triennio, investire per garantire un'offerta più sostenibile: con EcoMuvi ha intrapreso una collaborazione che ha portato l'azienda a investire in gruppi elettrogeni, mezzi e motrici ibride ed elettriche, con potenze variabili dai 5kw ai 50kw. Ciò è poi culminato nel **consolidamento di una divisione aziendale dedicata all'offerta di soluzioni sostenibili e rendicontazione degli impatti connessi alle attività aziendali.**

Fornitore innovativo

KORE

La sartoria sociale transculturale **KORE** si propone come modello virtuoso di inserimento lavorativo protetto e contrasto alle ingiustizie sociali. Nella sartoria sociale operano maestranze che, grazie alla loro abilità professionale, in tre passaggi principali – il taglio, il cucito e lo stiro – realizzano capi d'abbigliamento e accessori di qualità. Qui, per le collaborazioni attivate con EcoMuvi, sono utilizzati **materiali riciclati e/o di filiera certificata** per la realizzazione di **articoli su misura per le produzioni certificate**, nonché gadget ed accessori necessari.

Fornitore storico innovatore

SCENARREDO

Scenarredo, nota società di costruzioni scenografiche e scenotecniche, ha intrapreso con EcoMuvi una collaborazione per approfondire le performance di sostenibilità delle progettualità offerte ai propri clienti. In particolare, la società ha generato maggiore trasparenza in riferimento a materiali da costruzione impiegati (legno e vernici certificati, etc), nonché al **lavoro di recupero e rigenerazione a seguito lo smontaggio delle diverse scenografie.** Ciò ha ulteriormente dato fiducia e sostanzio per le produzioni, il percorso di certificazione EcoMuvi dei progetti audiovisivi forniti dalla società.

4. PERFORMANCE

ESG 2023–2025

La presente sezione è dedicata **alla misurazione e alla conoscenza industriale** maturate nel triennio di attività, illustrando i **dati macro aggregati** (numero di progetti, percentuale di adozione e PEF medio raggiunto) e i principali risultati ottenuti dai progetti certificati, **segmentati secondo le tre dimensioni di impatto: Ambientale, Sociale ed Economico**.

Ne si evince quindi che l'obiettivo primario di EcoMuvi, in qualità di standard e servizio, consista nell'**identificare, perseguire e rendicontare le azioni più efficaci che operino all'intersezione tra fattori economici, sociali e ambientali**, superando una visione meramente green. L'intento è di garantire una sostenibilità integrata, migliorativa e concretamente attuabile per le produzioni che adottano il modello.

La metodologia di raccolta dati

Il cuore del sistema risiede nella **raccolta dati**, basata sull'unione di **evidenze prese direttamente sul campo** con una rigorosa **raccolta documentale**. Vengono acquisite prove sia produttive che amministrative (fatture, ordini, logistica) per garantire l'uso esclusivo di **dati primari ed evidenze oggettive**, eliminando stime approssimative.

Questo complesso flusso di informazioni viene elaborato qualitativamente e quantitativamente per produrre una rendicontazione di dettaglio basata sulle metriche dello standard EcoMuvi (es. km percorsi, litri d'acqua, kWh impiegati, budget speso per materiali, ecc.).

Tale reportistica viene sottoposta al vaglio di un Organismo di Certificazione della Conformità terzo, indipendente e Accreditato ACCREDIA con un duplice esito:

- 1 Le evidenze vengono tradotte in **punteggi di sostenibilità** per attestare la conformità al disciplinare.
- 2 Partendo dai **medesimi dati quantitativi** validati, l'Organismo procede all'elaborazione dell'**impronta di carbonio** del prodotto audiovisivo.

L'elaborazione delle emissioni GHG (Greenhouse Gases) avviene secondo metodologia accreditata **ACCREDIA**, applicando ai consumi reali i **fattori di conversione internazionali DEFRA**. Questo garantisce che il risultato finale — sia in termini di rating di sostenibilità che di CO₂ calcolata — sia scientifico, tracciabile e libero da rischi di greenwashing.



Il valore dei dati: dalla misurazione alla conoscenza industriale

La raccolta e l'analisi dei dati nei singoli progetti non sono finalizzate esclusivamente all'ottenimento del certificato. **Ogni numero raccolto** - dai chilometri percorsi ai kWh consumati, dalla percentuale di materiali certificati alla quota di spesa locale - **risponde a domande strutturali che l'industria deve porsi:** quali scelte generano reale riduzione di impatto? Dove si concentrano inefficienze sistemiche? Quali pratiche producono vantaggi economici misurabili? Quali investimenti infrastrutturali risultano strategici per il futuro del settore?

Il dato, che abbia "un senso", che sia letto in modo aggregato e comparabile nel tempo, consente di superare l'approccio episodico e costruire una base scientifica per decisioni successive. Non solo per migliorare i singoli progetti, ma per orientare bandi pubblici, criteri di finanziamento, rapporti contrattuali con i fornitori, strategie territoriali e politiche industriali.

In questo senso, il triennio conclusosi, hanno visto per i progetti certificati EcoMuvi, l'aprirsi di un percorso che non porti solo a conformità, bensì a **conoscenza**.

UNA CONOSCENZA STRUTTURATA, CERTIFICATA E REPLICABILE, CHE PERMETTE ALL'INDUSTRIA AUDIOVISIVA DI EVOLVERE SU BASI OGGETTIVE E NON PERCETTIVE, TRASFORMANDO LA SOSTENIBILITÀ DA DICHIARAZIONE D'INTENTI A STRUMENTO DECISIONALE CONSAPEVOLE.

La certificazione si configura, pertanto, sia come un processo di conoscenza interna del singolo progetto, sia come strumento per creare una conoscenza del settore più ampio che può ritornare alle istituzioni per la definizione di politiche e strategie.



Dati ESG del triennio 2023/2025

Nel triennio 2023–2025, lo Standard EcoMuvi è stato adottato da **73 progetti audiovisivi**, di cui **63** hanno usufruito anche del servizio integrato di accompagnamento operativo. Le **case di produzione** coinvolte sono state complessivamente **51**, a conferma di una diffusione crescente dello Standard su tipologie progettuali, dimensioni produttive e modelli organizzativi differenti.

Il dato più rilevante non riguarda soltanto il numero di progetti, ma il cambiamento nel timing di adozione. Se negli anni precedenti la sostenibilità veniva spesso attivata a ridosso dell'inizio riprese, nel triennio si è consolidata una tendenza sempre più preventiva: mediamente, i progetti hanno iniziato a coinvolgere EcoMuvi circa **40 giorni** prima dell'avvio delle riprese, se non prima. Questo anticipo rappresenta un indicatore strategico di maturazione industriale, perché consente di agire in fase di pre-produzione, dove le decisioni incidono maggiormente su risparmi economici, impatti positivi sul territorio e qualità organizzativa.

La capacità di adattamento del sistema si riflette anche nell'ampiezza dei range di budget dei progetti certificati EcoMuvi, che nel triennio hanno **spaziato da € 20.000 a € 23.000.000**, confermando la scalabilità del metodo sia per progetti agili sia per produzioni strutturate.

51 PRODUTTORI

63 SERVIZI INTEGRATI

73 PROGETTI
TRA LIVE ACTION E ANIMAZIONI

978 GIORNI DI PRODUZIONE

2288 PROFESSIONISTI COINVOLTI

6647,55 MINUTI ON SCREEN

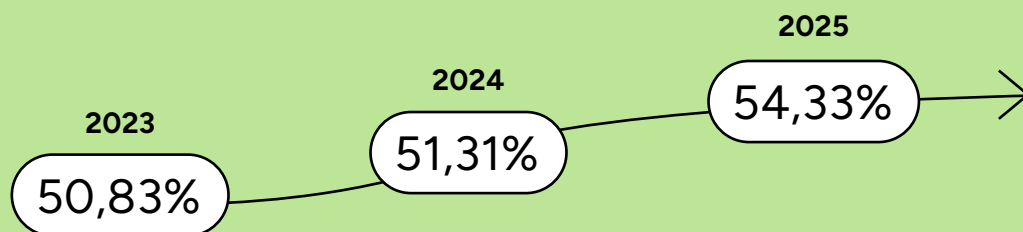
€ 20k-20M RANGE BUDGET

L'**incidenza media** del costo combinato tra certificazione e servizio integrato si è mantenuta contenuta e proporzionata rispetto alla tipologia di progetto:

- **0,26%** del budget per i lungometraggi
- **0,21%** per le serialità
- **1,10%** per l'animazione

Questi dati dimostrano che il costo del sistema è ampiamente compatibile con la struttura economica delle produzioni, soprattutto quando la pianificazione avviene in anticipo e consente di trasformare il monitoraggio in strumento di ottimizzazione.

Anche il PEF medio, ossia il punteggio risultante dalla certificazione, mostra un miglioramento progressivo nel triennio:



Parallelamente, il volume di lavoro certificato evidenzia la consistenza operativa del sistema:

- **2.288** persone di troupe sensibilizzate e coinvolte
- **4.960** giorni di riprese
- **1.442** settimane di post-produzione
- **978** location complessive, di cui 913 dal vero
- **6.647,55** minuti di contenuto on screen certificato EcoMuvi

Sul piano del **rapporto con le istituzioni finanziatrici**, nel triennio si registrano:

- **34** progetti sostenuti da MiC
- **29** progetti sostenuti da fondi regionali italiani
- **3** progetti sostenuti da fondi europei o internazionali



Un ulteriore dato strutturale riguarda la capacità dello Standard di **operare in contesti multi-territoriali e internazionali. Le produzioni certificate hanno coinvolto co-produttori o partner produttivi in diversi Paesi**, tra cui Francia, Portogallo, India, Corea del Sud, Bulgaria, Svizzera, Iran, Canada e Grecia, mentre sono in corso lavorazioni con ulteriori Paesi, tra cui Slovacchia, Serbia, Polonia, Belgio e Spagna.

Questo conferma la tenuta metodologica del sistema in contesti infrastrutturali, normativi e produttivi differenti, mantenendo coerenza di valutazione e continuità di raccolta dati.

Dati di Performance Ambientale

Triennio 2023/2025

La dimensione ambientale del triennio 2023–2025 evidenzia un dato centrale: **le produzioni che adottano EcoMuvi non si limitano a misurare i propri impatti, ma costruiscono progressivamente una maggiore capacità di prevenzione, riduzione e gestione delle principali aree critiche del ciclo produttivo audiovisivo.**

Misurazione delle emissioni e performance GHG

L'elaborazione delle emissioni GHG dei progetti certificati, basata su **dati primari verificati e fattori di conversione riconosciuti** (rif.Defra), restituisce **nel triennio** le seguenti medie:

- **55,86** tCO₂eq/progetto nel 2023
- **99,72** tCO₂eq/progetto nel 2024
- **55,04** tCO₂eq/progetto nel 2025

Il dato va letto in relazione alla **forte eterogeneità dei progetti** analizzati (durata, numero di location, tipologia produttiva, intensità logistica e complessità tecnica), e non come valore assoluto comparabile in senso lineare tra annualità. Proprio per questo, accanto al dato emissivo, assume rilievo il **miglioramento del PEF medio**, che segnala una crescita della qualità complessiva delle performance di sostenibilità.

All'interno del campione, vanno aggiunte infine anche considerazioni in merito alle emissioni evitate grazie a scelte preventive e l'ottimizzazione dei processi, che **hanno portato anche a picchi di più di 10 tCO₂eq dirette a progetto.**

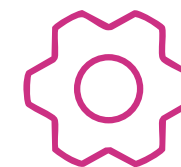
IL DATO VARIA IN BASE A:



DURATA
DELLE RIPRESE



NUMERO
DI LOCATION



COMPLESSITÀ
TECNICA

Energia, elettrificazione e illuminotecnica

Nel triennio, il comparto energetico si conferma una delle aree a maggiore potenziale di miglioramento, sia in termini di riduzione degli impatti sia in termini di razionalizzazione dei costi.

I dati raccolti mostrano come l'accesso alla rete elettrica nazionale non rappresenti più un ostacolo strutturale per i set, anche di piccole e medie dimensioni. Al contrario, i progetti certificati **hanno dimostrato che l'elettrificazione delle lavorazioni è concretamente perseguibile**, anche grazie alla progressiva evoluzione dell'illuminotecnica verso apparecchiature meno energivore.

Nel triennio sono stati attivati:

- **86** allacci complessivi alla rete
- con un costo medio stimato di **€ 120** per allaccio temporaneo (30–50 kW), comprensivo di oneri accessori e materiali
- per un totale di **102.026,58 kWh** maturati tramite allaccio, e dunque sottratti al ricorso esclusivo a gruppi elettrogeni tradizionali

Sul fronte dell'illuminotecnica, l'adozione di apparecchiature ad alta efficienza risulta ormai strutturale:

- **2.376** articoli LED censiti nel triennio
- picco massimo di utilizzo: **87,93%** di LED per l'illuminazione delle scene per singolo progetto audiovisivo

Media di utilizzo:

- **69,24%** nel 2023
- **62,51%** nel 2024
- **56,97%** nel 2025
- Per i soli lungometraggi, le medie risultano più stabili, con il **63,46%** nel triennio

Allo stesso modo, è importante segnalare che il mercato si sta dotando **di gruppi elettrogeni ibridi e accumulatori elettrici fino a 50kW** sempre più performanti e con la possibilità di migliorare drasticamente le performance ambientali delle situazioni dove il singolo allaccio elettrico non è sufficiente o percorribile. Queste soluzioni, **hanno portato in alcuni casi a risparmi fino a €10.000.**

SCOPRI I 10 BEST PRACTICE A P. 60

Materiali, reparti artistici ed economia circolare

L'analisi dei reparti artistici – scenografia, costumi, trucco e capelli – conferma che una quota rilevante delle performance ambientali si gioca sulle scelte di approvvigionamento, riuso, noleggio, rigenerazione e corretta gestione del fine vita dei materiali.

Nel triennio, il valore economico delle risorse provenienti da noleggio, seconda mano o rigenerazione ha registrato:

- **picchi fino a € 855.219,63** di spesa in materiali sostenibili per singolo progetto
- **con una quota media sul budget dei reparti pari a:**
 - **48,84%** nel 2023
 - **59,41%** nel 2024
 - **55,04%** nel 2025

Particolare attenzione merita il **comparto del materiale ligneo** (legname, compositi, carta), storicamente tra le voci più impattanti e spesso a rischio monouso. **Nel triennio:**

- **il picco di impiego** di legno certificato da forestazione responsabile ha raggiunto 81,33% del legname utilizzato su singolo progetto
- **la media complessiva** si è attestata al **15,41% di legname certificato su singolo progetto**

81%

PICCO MASSIMO
DI LEGNAME CERTIFICATO

15%

MEDIA A PROGETTO
DI LEGNAME CERTIFICATO

Quest'ultimo dato segnala ancora margini di miglioramento, soprattutto sul fronte della tracciabilità della filiera delle costruzioni scenotecniche, che spesso non fornendo evidenze, abbassa i punteggi ottenuti in materia.

Mobilità, ospitalità e logistica

La **mobilità su strada** rimane una delle aree strutturalmente più complesse dell'audiovisivo, per via della natura itinerante delle riprese dal vero. **I chilometraggi su gomma restano elevati, con punte fino a 1.113.498,4 km** su singoli progetti di lunga durata (3,5 mesi di riprese).

Le **medie per tipologia progettuale**, per trasporto di persone e materiali, risultano pari a:

- **173.218,75 km** per i lungometraggi
- **474.532,3 km** per le serialità
- **287.146,95 km** per i progetti agili

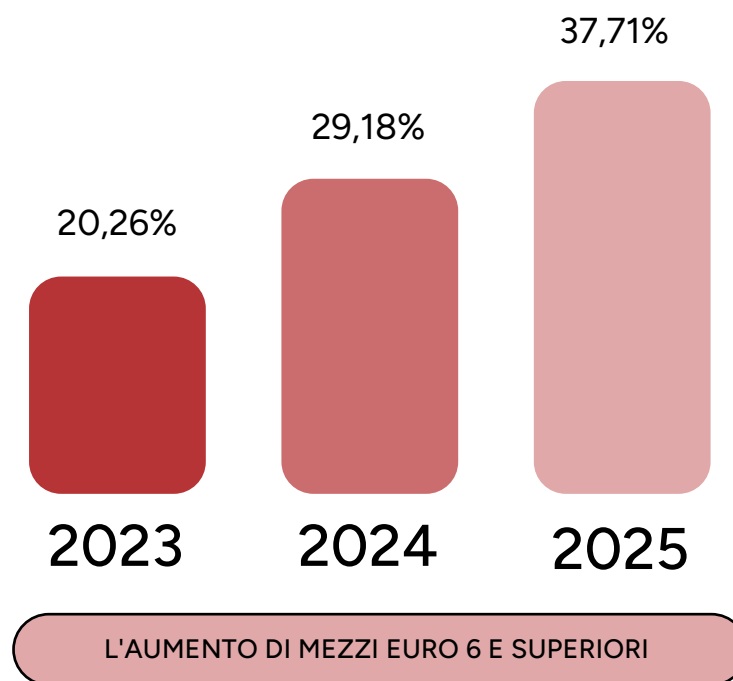
Tuttavia, la **qualità della flotta** impiegata mostra un miglioramento costante. La percentuale di **mezzi Euro 6 e superiori** è cresciuta in modo significativo:

- **20,26%** nel 2023
- **29,18%** nel 2024
- **37,71%** nel 2025

Questo dato è particolarmente rilevante perché, presso i principali fornitori del settore, la **parità di pricing** tra mezzi Euro 6 / Stage V e soluzioni meno efficienti risulta ormai sostanzialmente consolidata, rendendo superabili molte resistenze storiche all'adozione.

Sul fronte della **mobilità ferroviaria**, i progetti certificati hanno percorso complessivamente **2.500.445,8 km** in treno.

Allo stesso modo, la **gestione degli alloggi** si conferma una leva importante: **20.498** le notti maturate in strutture certificate sostenibili o dello sviluppo territoriale locale; che si dimostrano un'opzione economicamente vantaggiosa e spesso perseguibile per produzioni di diverse dimensioni.



Rifiuti, prevenzione e uso efficiente delle risorse

La gestione dei rifiuti, pur non essendo l'unico indicatore prioritario di una produzione sostenibile, resta una dimensione essenziale sia sotto il profilo ambientale sia sotto il profilo della responsabilità normativa del produttore. **La negligenza in materia rischia di quadruplicare i costi di gestione, nonché di incorrere in sgradevoli sanzioni.**

Nel triennio, la corretta pianificazione ha consentito:

- **96.591,93 kg** di rifiuti correttamente differenziati e avviati a riciclo
- **15.086,84 kg** di rifiuti evitati

Tra i risultati più significativi si segnala la sostituzione dell'acqua in bottigliette monouso con sistemi a boccioni:

- **40.004,9 litri** di acqua erogati tramite boccioni
- **1.440.176,4** bottigliette monouso di plastica evitate

Questa sola scelta mostra con chiarezza come pratiche semplici, se pianificate correttamente, possano produrre risultati di scala molto rilevante.

40.000 L LITRI D'ACQUA EROGATI

1.440.176 BOTTIGLIETTE EVITATE

Ogni litro erogato ha evitato l'uso di 2 bottigliette da 0,5lt.
Per trasportarle tutte, sarebbero serviti 30 bilici stradali.

 =  x 48.000



Location, biodiversità e valore dei territori

La gestione delle location nello Standard EcoMuvi trascende la logistica operativa per configurarsi come un asset di sostenibilità integrata. Sul piano ambientale, l'approccio impone uno standard di tutela attiva della **biodiversità**: superando il concetto di mero ripristino, si attuano **valutazioni preventive** dell'ecosistema e misure specifiche per la salvaguardia della flora e della fauna durante le attività di ripresa, garantendo l'invarianza dell'equilibrio naturale dei luoghi ospitanti.

Nel triennio si registra:

- **€ 658.663,67** di spesa complessiva in location a valore territoriale e ambientale
- **una media del 32,37%** del budget di location dei progetti orientata a tali contesti
- **con un ritorno medio pari a circa 1/3 del budget** di location verso soggetti pubblici, patrimonio artistico-culturale e amministrazioni locali.

In diversi casi, le produzioni hanno inoltre attivato **prassi specifiche di tutela** in aree di particolare pregio naturalistico, dimostrando che la presenza di una lavorazione può essere compatibile con la salvaguardia attiva della biodiversità.

Questo dato è particolarmente rilevante per istituzioni finanziatrici, Film Commission, enti locali e amministrazioni, perché dimostra come una produzione certificata possa restituire non solo impatti ridotti sulle aree di lavoro, ma anche valore economico di ritorno per il territorio, misurabile e rendicontabile.

Dati di Performance Sociale

Triennio 2023/2025

La dimensione sociale delle performance EcoMuvi riguarda tanto il lavoro quotidiano delle troupe quanto il rapporto con le comunità locali, i fornitori, i territori e le realtà del terzo settore. **Il triennio 2023–2025 mostra con chiarezza come la sostenibilità audiovisiva produca valore sociale quando viene affrontata come processo organizzativo e non come azione episodica.**

Attraverso l'analisi documentale dei flussi finanziari, viene mappata puntualmente anche la spesa territoriale, distinguendo con rigore fornitori e risorse locali da quelli esterni. Tale processo permette di quantificare con esattezza **l'indotto economico generato** e di restituire alle Pubbliche Amministrazioni ed enti territoriali una **rendicontazione certificata del valore distribuito**. In quest'ottica, la location evolve da semplice scenario a beneficiaria diretta di tutela ambientale e valorizzazione economica misurabile.

Persone, competenze e cultura professionale

I risultati del triennio sono stati possibili grazie al coinvolgimento diretto delle persone che operano nei progetti. Le scelte dei reparti, le abitudini quotidiane sul campo e la capacità di integrare procedure più efficienti rappresentano la vera infrastruttura della sostenibilità applicata.

Nel periodo considerato, EcoMuvi ha:

- collaborato, sensibilizzato e formato **2.288 persone** di troupe
- operando lungo **4.960 giorni** di riprese
- e **1.442 settimane** di post-produzione

Questo dato non descrive solo una quantità di lavoro, ma un processo di trasferimento di competenze che rimane patrimonio delle produzioni anche oltre il singolo progetto, contribuendo alla crescita professionale diffusa della filiera.

Inclusione lavorativa, accesso al lavoro e pari opportunità

Il modello EcoMuvi non si è sostituito ai processi di selezione del personale, ma ha agito come leva premiale e di indirizzo, valorizzando le produzioni che abbiano adottato **pratiche documentate in materia di inclusione lavorativa, accesso professionale, inserimento di figure junior e collaborazione con enti formativi o realtà del terzo settore.**

In parallelo, la dimensione sociale si è estesa **all'intera catena di fornitura.** I fornitori non sono stati trattati come meri esecutori, ma come soggetti da coinvolgere in un percorso di aggiornamento progressivo, con effetti concreti sulla qualità dei servizi, sulla trasparenza documentale e sulla capacità di rispondere a standard più evoluti di mercato.

La sostenibilità, in questo senso, contribuisce anche a un processo di professionalizzazione diffusa delle maestranze e della filiera tecnica.

Comunità locali, donazioni e restituzione territoriale

Uno degli aspetti più distintivi emersi nel triennio è la capacità delle produzioni certificate di generare una restituzione concreta ai territori ospitanti, non solo attraverso il local spending, ma anche tramite azioni di cura, riqualificazione e redistribuzione di risorse ancora utili.



Sul fronte delle eccedenze alimentari e del recupero dei beni ancora fruibili, nel triennio sono stati salvati e donati 8.089 pasti.

Questo risultato assume rilievo non solo in termini quantitativi, ma anche per il modello operativo adottato: le donazioni sono state gestite con tracciabilità, manleve e procedure di sicurezza, così da tutelare le produzioni e al tempo stesso garantire accessibilità reale al cibo ancora idoneo.

EcoMuvi ha quindi confermato le proprie collaborazioni continuative con le reti territoriali di solidarietà: non soltanto per il recupero di eccedenze alimentari, ma anche per il conferimento di beni e arredi ancora utili, in una logica di economia circolare solidale e supporto alle fragilità.

Eredità sociale e riqualificazione dei luoghi

Le produzioni certificate non si limitano a ridurre impatti: in diversi casi, **hanno lasciato una legacy positiva sui luoghi ospitanti.**



Tra le esperienze più significative del triennio si registrano interventi con investimenti superiori a € 10.000 per singolo progetto in casi particolarmente virtuosi, tra cui si segnalano:

- **azioni di tutela e comportamento responsabile** in aree protette, come nel caso del Parco Nazionale del Pollino
- **interventi di pulizia e ripristino** di aree degradate nelle periferie di Napoli e Roma
- **supporti strutturali a immobili** di edilizia popolare nelle periferie di Roma e Bologna
- **installazioni durevoli in parchi pubblici** (panchine, giochi, elementi di fruizione collettiva) nei territori di Palermo

Questi elementi mostrano che il rapporto tra set e territorio può trasformarsi in un beneficio tangibile, duraturo e misurabile, che prosegue oltre la fine delle riprese.

Considerazioni di Performance Economica

Triennio 2023/2025

Il triennio 2023–2025 conferma che l'adozione di EcoMuvi non introduce un costo accessorio, ma contribuisce a **trasformare la sostenibilità in una leva strategica di efficienza economica**. L'approccio preventivo e la gestione data-driven permettono di identificare ed eliminare inefficienze strutturali e sprechi, traducendo la riduzione degli impatti in **risparmi economici diretti** per il budget di produzione, nonché la generazione di valore sul territorio e di competitività di mercato.

LA SOSTENIBILITÀ
COME EFFICIENZA
DI PROGETTO



Il primo elemento economico rilevante è il cambio di approccio temporale: l'adozione sempre più anticipata in pre-produzione consente di intervenire quando le scelte pesano davvero sul budget.

Pianificare per tempo significa:

- **massimizzare** l'accesso a premialità, bandi e strumenti di rendicontazione
- **ridurre** sprechi logistici
- **limitare** costi evitabili su energia e approvvigionamenti
- **razionalizzare** le risorse dei reparti
- **prevenire** errori di gestione documentale e operativa

COST SAVING,
APPROVVIGIONAMENTI
E GESTIONE DELLE
RISORSE



In questo senso, la sostenibilità diventa un fattore di governo del progetto, non una voce aggiuntiva.

Molte delle performance ambientali rilevate producono contestualmente **effetti economici diretti**:

- l'uso di **materiali** noleggiati, usati o rigenerati riduce il fabbisogno di acquisto ex novo
- l'uso di **allacci** alla rete riduce la dipendenza da gruppi elettrogeni tradizionali
- la crescente diffusione di **mezzi Euro 6 / Stage V** non comporta ormai sovrapprezzi significativi presso i principali fornitori

- la gestione ordinata dei **rifiuti** evita costi di smaltimento improprio, inefficienze e rischi sanzionatori
- la corretta tesaurizzazione degli **asset fisici** nei magazzini ben gestiti, nonché degli asset digitali migliora la riutilizzabilità futura delle risorse
- Anche la gestione dell'ospitalità in **strutture** coerenti con le logiche di sviluppo territoriale si è dimostrata spesso economicamente vantaggiosa, oltre che più coerente con il presidio locale del progetto.
- La dimensione economica non si esaurisce nel budget della singola produzione, ma si estende al **valore distribuito** verso territori, amministrazioni e filiera.
- L'effettivo **reimpiego etico** dei materiali, certificando che la dismissione degli asset di produzione si trasformi in una risorsa concreta per la comunità ospitante

CRESCITA
QUALITATIVA
DELLA FILIERA E
COMPETITIVITÀ DI
MERCATO

SOSTENIBILITÀ

=

COMPETITIVITÀ

L'effetto economico di EcoMuvi riguarda anche la crescita qualitativa del mercato dei fornitori.

Quando le produzioni richiedono standard più elevati di tracciabilità, efficienza e qualità documentale, la filiera si adegua e innova. Questo processo:

- migliora la competitività dei fornitori storici
- favorisce l'ingresso di nuovi operatori specializzati
- consolida competenze tecniche più evolute
- rende il settore più credibile verso broadcaster, piattaforme, investitori e istituzioni

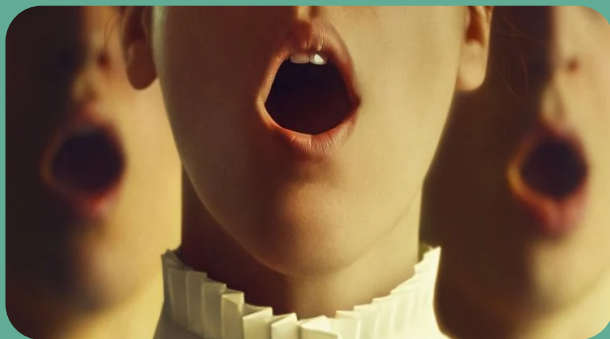
Il progetto certificato diventa così un luogo in cui il valore economico non coincide soltanto con il risparmio immediato, ma con la costruzione di una filiera più trasparente, più strutturata e più pronta a dialogare con il mercato europeo e internazionale.

Highlights:

virtuosi casi studio del triennio 2023/2025

RIUSO DI ASSET *(scenografia, costumi e trucco)*

Il riutilizzo è fondamentale per evitare sprechi di materiale. Sui set cinematografici, la maniera migliore per poter abbracciare il riuso è quella del noleggio, dell'acquisto di materiale usato e del recupero dei materiali dai magazzini delle produzioni coinvolte. Sul set del lungometraggio Gloria! di tempesta srl, il 79,32% di materiale impiegato dai reparti di scenografia, costumi e trucco è proveniente da riuso. Il budget totale dei 3 reparti è stato di € 175.798,69 e quello speso per materiale usato e proveniente da noleggio è stato di € 139.451,11.



GLORIA!
Tempesta
Tellfilm
Rai Cinema
2023

LEGNO CERTIFICATO

Per il lungometraggio Elisa, prodotto da Tempesta srl, sono stati spesi un totale di € 9.418,14 in legno necessario per le costruzioni di parte della scenografia. All'interno di questa spesa, è stato acquistato legno certificato PEFC per un totale € 7.659,68, equivalente all'81% del legname totale acquistato e impiegato. A ciò si aggiunge la scelta di materiale ligneo proveniente dall'area alpina italiana, che ha evitato l'impattante importazione dal sud del mondo. Tutto il materiale è stato donato ad Associazioni locali a fine lavorazione.



ELISA
Tempesta
Amka Films
Productions
Rai Cinema
2025

ALLACCI EX NOVO REALIZZATI

Una delle scelte più impattanti in termini di emissioni è quella legata all'energia. Per cercare di ridurre le emissioni di CO2 dovute all'utilizzo dei gruppi elettrogeni, la scelta migliore è quella di realizzare degli allacci temporanei alla rete elettrica nazionale. Sul lungometraggio *Non è un paese per single* di IIF srl, sono stati realizzati 10 allacci impiegati per 30 giorni (79%) su 38 giorni totali di riprese. Dalle bollette ricevute sono stati maturati in totale 1482,00 kWh.



NON È UN PAESE PER SINGLE

Amazon MGM Studios, Italian International Film
2024

UTILIZZO LED E PIANO LUCI

Avere un parco luci ad alta efficienza è una delle modalità base grazie alle quali si può abbattere notevolmente il proprio impatto ambientale. Relativamente all'utilizzo di materiale illuminotecnico ad alta efficienza (LED), sul progetto di serialità *La scuola*, di Picomedia srl, sono state impiegate per l'82% delle giornate di lavorazione (in totale 108 giorni) luci a LED. Nell'elenco materiale i pezzi totali erano 112, di cui 94 LED (84%) e i restanti 18 pezzi a scarica. I pezzi utilizzati più spesso durante la lavorazione del progetto, in termini di ore, sono stati gli Astera titantube 48W/72W (24,37%), a seguire i Vortex 8 650W (14,55%) e gli Astera helios tube 26W (14,45%), tutti pezzi LED. Questo evidenzia che le apparecchiature a basso consumo energetico sono efficienti e preferibili per velocità nell'impostazione, compattezza e agilità negli spostamenti. Ovviamente il loro utilizzo varia rispetto alle specificità del progetto, ma con una buona programmazione possono essere dei validi sostituti verso i più classici proiettori, anche in progetti lunghi e strutturati come questa serie.



LA SCUOLA
Picomedia
2025

KM SVILUPPATI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO

Quando si parla di mezzi ad alta efficienza, facciamo riferimento a tutti quelli di categoria Euro 6 e superiori (ibridi, elettrici etc). In questo senso, si è distinto il prodotto seriale Hotel Costiera di LuxVide/Amazon MGM Studios: **su un totale di 719.210,50 km** su ruota maturati durante le settimane di lavorazione, **464172,50 km** sono stati effettuati con mezzi Euro 6 e superiori - pari al **64,54%**. La media di impiego di mezzi Euro 6 e superiori sui progetti cinematografici è del 27,89 %, a dimostrazione che questi sono ancora poco



HOTEL
COSTIERA
Amazon
MGM Studios
Lux Vide
2024

ALLOGGIO SOSTENIBILE

Anche la scelta degli alloggi in cui far pernottare la troupe e il cast è fondamentale, soprattutto per le lunghe permanenze. In questo caso, quando possibile, è meglio optare per alloggi sostenibili (b&b, appartamenti, hotel con certificazioni e politiche di sostenibilità dichiarate etc), come fatto per la serie Uno sbirro in Appennino di Picomedia srl. Per un totale di 3767 notti, equivalenti a una spesa di € 272.812,11, ben 3576 notti (€ 259.933,59), pari al 95%, sono state passate in alloggi sostenibili.



UNO SBIRRO
IN APPENNINO
Picomedia
Rai Fiction
2025

EFFICIENTAMENTO DELLA PIPELINE

Seppur molto spesso può essere complicato da applicare, la scelta migliore per evitare rifiuti monouso provenienti dal catering è quello di servire i pasti tramite buffet in stoviglie lavabili (piatti, posate, bicchieri). Questa modalità richiede non solo un'attenzione particolare in più da parte della produzione, ma anche di una scelta più mirata di un catering che possa soddisfare questa richiesta. Sul lungometraggio Gloria! di tempesta srl è stato effettuato il servizio in questa modalità: sono stati risparmiati circa 44,88 kg di plastica monouso.



EGLEFINO
Enanimation
2025

ECCEDENZE ALIMENTARI

Per evitare sprechi alimentari provenienti dal catering, un'azione che può essere intrapresa dalla produzione è quella delle donazioni alimentari a fine giornata lavorativa. Sul set della serie La scuola, di Picomedia srl, sono state monitorate quotidianamente le rimanenze alimentari (con una media di 4,05% sul totale dei pasti giornalieri) che sono state donate ad Associazioni locali (territorio di Napoli e provincia): sono state conferite 573 porzioni di cibo avanzato per un corrispettivo di spesa da parte della produzione di € 2.139,00. Le Associazioni beneficiarie sono state Associazione Città senza periferie di Napoli, Chiesa di Sant'Antonio di Portici, Seminario Arcivescovile Alessio Ascalesi, Comunità di Sant'Egidio di Napoli e l'Associazione Gocce di Carità di Napoli.



LA SCUOLA
Picomedia
2025

HARDWARE CERTIFICATI

Nella produzione di progetti di animazione, uno degli impatti più rilevanti sui consumi è legato alle apparecchiature impiegate. In questo contesto, è fondamentale utilizzare hardware certificati e ad alta efficienza energetica. Per il progetto "OGM Travels 2" di Studio Campedelli, 19 apparecchiature su un totale di 20 erano certificate Energy Star o EPEAT, corrispondenti al 95% del totale. Questa elevata percentuale ha contribuito al raggiungimento di un risultato di eccellenza per il progetto.



OGM TRAVELS 2
Studio Campedelli, 2025

GRUPPI ELETTOGENI INNOVATIVI

Per via delle esigenze operative dei set, l'utilizzo di gruppi elettrogeni è spesso ritenuto necessario. Ciò nonostante, scelte tecniche consapevoli permettono di ridurre sia le emissioni di CO2 sia l'impatto economico. Per la stagione 2 del progetto Gigolò per caso sono state registrate complessivamente 1098 ore di moto con gruppi elettrogeni. È però significativo evidenziare che 465 di queste ore sono state maturate tramite gruppi elettrici e ibridi. L'impiego di un gruppo elettrogeno ibrido da 50 kW al campo base ha consentito un risparmio di 5.481,70 litri di diesel grazie a 209 ore di moto a batteria, che altrimenti sarebbero stati consumati maturando un numero equivalente di ore moto con un gruppo elettrogeno tradizionale a diesel. Inoltre, sono state registrate 256 ore di moto con un gruppetto a batteria da 5 kW che hanno consentito un ulteriore risparmio di 640 litri di benzina. Grazie all'utilizzo di questi gruppi elettrogeni ad alta efficienza è stato stimato che la produzione ha risparmiato un totale di 10.193,99 €.



**GIGOLÒ PER CASO
S2**
Amazon MGM
Studios, Lucky Red
2025

CIRCULARITÀ DI MAGAZZINO

Quando si lavora su progetti di serialità, uno degli aspetti fondamentali di cui tenere conto è il corretto stoccaggio a fine riprese dei materiali di scenografia e costumi, così che possano essere impiegati nuovamente per le stagioni successive. Oltre a imballare in maniera conservativa, è importante realizzare delle liste corrette e precise sui materiali stoccati a fine lavorazione. EcoMuvi ha lavorato, fin dalla prima stagione, al progetto Gigolò per caso di Amazon MGM Studios: è stato possibile tracciare il riuso di tutti i materiali per le due stagioni realizzate anche tramite l'utilizzo della piattaforma CAMA AssetFlow - software per la gestione circolare di magazzini.



GIGOLÒ PER CASO

Amazon MGM
Studios, Lucky
Red
2023/2025



5. SVILUPPO INDUSTRIALE E ADVOCACY

EcoMuvi promuove una advocacy che:

- distingue chiaramente tra impegno, risultato e certificazione;
- restituisce complessità senza semplificazioni fuorvianti;
- rafforza la fiducia di istituzioni, pubblico e stakeholder.

EcoMuvi considera la **comunicazione** parte integrante della propria missione di sostenibilità.

Accanto alla funzione operativa e certificativa, Ecomuvi svolge un ruolo attivo di advocacy culturale, contribuendo a diffondere un nuovo paradigma di produzione audiovisiva sostenibile, misurabile e competitiva.

La comunicazione non è intesa come promozione, ma come strumento di trasparenza, alfabetizzazione e responsabilità pubblica verso il settore e la società.

Eventi, festival e panel internazionali

EcoMuvi è presente in modo continuativo nei principali contesti nazionali e internazionali dedicati all'industria audiovisiva, dove porta contributi tecnici, dati e visione strategica sul tema della sostenibilità.

Nel corso degli anni, EcoMuvi ha partecipato, con iniziative di formazione diffusa, a:

- **Mercati e industry platform** (Marché du Film, ImpACT Lab - EFM, Berlinale - Venice Production Bridge, MIA – Mercato Internazionale Audiovisivo);
- **Festival cinematografici e culturali** (Giffoni Film Festival, Locarno, Les Arcs, Conero Film + ADV, EcoHub in Berlin and Cannes);
- **Summit e tavoli di lavoro** dedicati alla sostenibilità e all'innovazione industriale (UNFCCC Ecce; EBU Sustainability Summit; OBS Audiovisual Observatory; Eurimages; Osservatorio Spettacolo e Ambiente).

Questa presenza rafforza il ruolo di EcoMuvi come standard di riferimento e come infrastruttura culturale oltre che tecnica.



Ricerca e sviluppo internazionali

EcoMuvi dedica tempo e risorse alla **ricerca accademica ed industriale internazionale**, che genera valore aggiunto per il settore tutto. Questi tavoli scientifici e programmi di ricerca internazionale includono:

- **UNFCCC** - Entertainment and Culture for Climate Action
- **PhD** presso Alma Mater Studiorum di Bologna
- **Paper di ricerca** in collaborazione con Cambridge e Warwick University
- **Paper di ricerca** in collaborazione con Osservatorio Europeo dell'Audiovisivo
- **Fondazione** con i David di Donatello dell'Osservatorio di Sostenibilità
- **Partecipazione** ad Osservatorio Spettacolo e Ambiente - MIC/MASE
- **Partecipazione** ad incontri verticali per EBU - European Broadcasters Union
- **Co-creazione** della piattaforma StepUp per Eurimages



Attività formative e divulgative

EcoMuvi investe in modo strutturato in attività educative, formative e divulgative, con l'obiettivo di consolidare competenze e diffondere una cultura professionale della sostenibilità audiovisiva.

Le attività includono:

- **Lezioni e workshop** presso università, scuole di cinema e accademie;
- **Programmi** info-formativi per professionisti e operatori del settore;
- **Incontri divulgativi** aperti al pubblico in collaborazione con festival e istituzioni;
- **Contributi** a percorsi di ricerca, master e dottorati.

Azioni di comunicazione trasparente

La **trasparenza** è un principio fondante del modello EcoMuvi e si traduce in pratiche concrete di comunicazione responsabile.

Le azioni includono:

- **press kit** di sostenibilità associati alle produzioni certificate;
- **materiali di backstage** che raccontano processi, scelte e risultati, evitando narrazioni greenwashing;
- **utilizzo regolamentato del marchio** EcoMuvi, solo a valle di certificazione accreditata ottenuta;
- **rendicontazione pubblica aggregata** dei risultati attraverso report, presentazioni e interventi pubblici.



Associazione Nazionale
Esercenti Cinema
Sezione Regionale del Lazio



6. IMPATTO OPERATIVO DI ECOMUVI

EcoMuvi è una SRL specializzata in servizi strategici di sostenibilità per le industrie creative.

Il nostro impatto diretto è limitato, dato il modello basato su competenze tecniche, formazione e accompagnamento strategico. Il valore sostenibile di EcoMuvi non risiede nella riduzione dei costi interni, ma nella capacità di **abilitare riduzioni di impatto e creazione di valore (ambientale, sociale ed economico) nelle produzioni certificate.**

L'impronta più rilevante è strategica e moltiplicativa. L'impatto ambientale interno (triennio 2023-2025) è dovuto quasi unicamente agli **spostamenti del personale** per lavoro, formazione e presenza sui set. **Nel 2023-2025 il personale EcoMuvi ha registrato:**

- ➔ **30.902 km percorsi in treno**
 - Emissioni: **1.095,78 kg CO₂eq**
 - Spesa complessiva: **€ 10.069,31**
- ➔ **3.750 miglia percorse in aereo**
 - Emissioni: **479,47 kg CO₂eq**
 - Spesa complessiva: **€ 979,04**

L'analisi dei dati evidenzia che:

- ➔ l'impronta carbonica diretta di EcoMuvi è intrinsecamente bassa;
- ➔ l'impatto positivo indiretto generato attraverso le produzioni certificate è significativamente superiore e sistemico;
- ➔ la leva principale di creazione di valore risiede nella trasformazione dei modelli produttivi del settore audiovisivo.

SCOPRI LA PERFORMANCE ESG A P. 47

In questa prospettiva, **EcoMuvi si configura non come un soggetto con costi operativi da ottimizzare, ma come un abilitatore strategico della sostenibilità di settore**, con un impatto moltiplicatore che supera di gran lunga la propria impronta diretta.

7. OBIETTIVI STRATEGICI

La visione per il prossimo triennio 2026–2028

EcoMuvi guarda al prossimo triennio come a una fase di consolidamento, espansione e integrazione sistemica, mantenendo invariati i principi di rigore, trasparenza e competitività.

Sviluppo normativo nazionale (UNI) per le produzioni audiovisive

EcoMuvi sta lavorando all'apertura di un tavolo tecnico UNI per la **definizione di una Prassi di Riferimento UNI PdR**, basata sull'esperienza applicativa maturata dal 2013 ad oggi.

L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un riferimento normativo nazionale unico e condiviso per la certificazione dello sviluppo sostenibile nelle produzioni audiovisive, rafforzando il dialogo tra standard accreditati e sistema di normazione nazionale.

Credito, finanza e strumenti di premialità

EcoMuvi ha aperto un dialogo, destinato a maturare con il prossimo triennio, con gli istituti di credito maggiormente attivi nell'ambito cinematografico affinché **la certificazione accreditata possa essere riconosciuta come criterio di valutazione premiale nell'accesso o agevolazione al credito** per le produzioni audiovisive.

L'integrazione tra certificazione e strumenti finanziari rappresenta un passaggio strategico per trasformare la sostenibilità da costo percepito a leva di accesso facilitato al capitale.

ASPA - Association of Sustainability Professionals in Audiovisual industries

Tra gli sviluppi strategici più rilevanti si colloca la nascita di ASPA [Association of Sustainability Professionals in Audiovisual industries], una nuova associazione di categoria in fase di costituzione, che si propone come la **prima realtà internazionale a rappresentare e riunire tutti i professionisti di sostenibilità per l'industria audiovisiva** (sustainability managers, coordinators, supervisors). ASPA nasce con l'obiettivo di creare un interlocutore qualificato nei processi di policy-making uno e spazio stabile di confronto tra industria, istituzioni e soggetti tecnici, promuovendo la professionalizzazione del ruolo professionale all'interno della filiera audiovisiva. **Per ASPA, EcoMuvi ha fatto da capofila di progetto, mettendo a disposizione competenze, metodologia e dati nonché aggregando professionisti da tutta Europa e dal mondo**, per la fondazione e successivo sviluppo dell'associazione.

Nuovi settori creativi certificabili

Nel prossimo triennio, EcoMuvi prevede l'estensione del modello a nuovi ambiti:

- eventi culturali e audiovisivi;
- format digitali e interattivi;
- gaming e produzioni ibride.

L'obiettivo è adattare il metodo EcoMuvi a settori contigui, mantenendo coerenza metodologica e accreditamento.



Appendice

CONTATTI E LINK UTILI

Lo standard EcoMuvi: <https://www.ecomuvi.eu/protocollo/>

Cosa abbiamo fatto. I progetti certificati: <https://www.ecomuvi.eu/progetti/>

Il glossario tecnico: <https://www.ecomuvi.eu/magazine/glossario-tecnico/>

Agenda 2030, obiettivi sviluppo sostenibile:

<https://www.ecomuvi.eu/magazine/ecomuvi-e-agenda-2030-come-la-sostenibilita-audiovisiva-contribuisce-agli-sdgs-onu/>

La certificazione Accredia: <https://www.ecomuvi.eu/protocollo/>



SCHEDA TECNICA: EcoMuvi: l'aggiornamento da 2023 a 2025

La Revisione 2025 rappresenta un'evoluzione significativa dello Standard, maturata attraverso:

- focus group dedicati con comparti produttivi apicali
- analisi dei dati primari raccolti nel triennio di progetti certificati
- allineamento ai nuovi framework europei (ESRS, CSRD, DNSH)
- integrazione delle trasformazioni tecnologiche (IA, pipeline digitali, efficientamento data flow)

2023 Lo Standard accreditato che consolida il metodo

- 90 indicatori complessivi
- Struttura ispettiva conforme a ISO/IEC 17020
- 5 aree di valutazione
- Sistema PEF con soglie minime
- Indicatori suddivisi tra:
 - **Agili**
 - **Standard**
 - **Bloccanti**
 - **Eccellenza**
- Calcolo GHG strutturato

Obiettivo del riconoscimento Accredia: tutela di mercato e per le istituzioni finanziatrici

2025 Lo Standard data-driven che evolve col settore

- 123 indicatori complessivi [+33]
- Taratura aggiornata indicatori basata su evoluzione e dati empirici dai set
- Rafforzamento indicatori delle aree di post-produzione e animazione
- Maggiore allineamento con ESRS, CSRD e DNSH

Obiettivo dell'aggiornamento: rendere lo Standard più preciso, adattivo e integrato con le trasformazioni tecnologiche, le evoluzioni normative europee, la competitività di mercato estero.

Se il **2023** ha rappresentato il **riconoscimento formale Europeo** della struttura ispettiva del metodo, il **2025** rappresenta la sua maturazione tecnica e sistemica. L'evoluzione non è stata un aumento quantitativo fine a sé stesso, ma un passaggio da uno standard già strutturato, ad uno **standard data-driven, adattivo e integrato** con le trasformazioni tecnologiche, normative e industriali del settore.

SCHEDA TECNICA: Quadro normativo di riferimento

Negli ultimi anni l'Unione Europea ha progressivamente costruito un quadro normativo articolato e coerente volto a garantire responsabilità, trasparenza e misurabilità delle performance di sostenibilità delle organizzazioni pubbliche e private.

Pur non essendo formalmente identificato come settore autonomo, l'audiovisivo rientra pienamente in questo ecosistema regolatorio: la sua natura multimateriale, multiservizio e territorialmente diffusa lo colloca al centro delle dinamiche ambientali, sociali ed economiche disciplinate dalle normative europee.

L'impianto normativo europeo si fonda su alcuni obiettivi comuni:

- rendere comparabili e verificabili i dati di sostenibilità;
- contrastare fenomeni di greenwashing;
- garantire tracciabilità delle azioni e responsabilità lungo la filiera;
- favorire una transizione misurabile e validata da soggetti indipendenti.

EcoMuvi opera pienamente all'interno di questo quadro, traducendo principi normativi e linee guida internazionali in metodologie tecniche applicabili concretamente alle case di produzione audiovisive e all'intero ecosistema culturale.

In altre parole: EcoMuvi è il ponte tra teoria normativa e pratica produttiva.

→ ESRS - European Sustainability Reporting Standards

Per il settore audiovisivo, l'allineamento agli ESRS implica la necessità di disporre di dati strutturati su risorse, rifiuti, emissioni, governance e gestione della filiera. Molti indicatori del Disciplinare EcoMuvi trovano coerenza con tali standard, consentendo alle produzioni di generare informazioni utilizzabili nei report di sostenibilità dei propri partner industriali.

→ CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive

La CSRD estende l'obbligo di rendicontazione ESG a grandi imprese e gruppi. Per l'audiovisivo, ciò richiede dati comparabili lungo l'intera filiera. EcoMuvi risponde con un sistema accreditato per la raccolta dei dati, supportando gli obblighi di rendicontazione dei partner, broadcaster, piattaforme e distributori.

→ ECGT - Empowering Consumers for the Green Transition

La Direttiva (UE) 2024/825 contrasta il greenwashing e tutela i consumatori riguardo alle dichiarazioni ambientali. Le imprese non possono più usare affermazioni generiche o marchi non certificati da terzi indipendenti e accreditati. EcoMuvi garantisce queste caratteristiche per l'audiovisivo, assicurando correttezza comunicativa, riduzione del rischio reputazionale e compliance normativa.

→ **Regolamento (UE) n. 765/2008 - Accredитamento e valutazione della conformità**

Il Regolamento europeo sull'accreditamento impone a ogni Stato membro un unico organismo nazionale (ACCREDIA per l'Italia) e la certificazione da parte di enti indipendenti. EcoMuvi è uno schema tecnico verificabile tramite ispezioni indipendenti. L'uso di organismi accreditati ISO/IEC 17020:2012 garantisce la coerenza di EcoMuvi con il sistema europeo di valutazione della conformità e il suo riconoscimento transnazionale.

→ **Dialogo con standard e riferimenti internazionali**

EcoMuvi dialoga e integra i principali riferimenti che hanno influenzato l'evoluzione della sostenibilità negli eventi e nel cinema:

- ISO 20121, per l'approccio sistemico alla gestione sostenibile;
- BS 8909, standard britannico pionieristico per il cinema;
- UNI PdR 99, riferimento nazionale per la riduzione e calcolo delle emissioni GHG;
- DNSH, principio europeo di non arrecare danno significativo;
- GRI, per l'applicazione di indicatori di rendicontazione globali unificati;
- DEFRA, per l'utilizzo di fattori di conversione riconosciuti nel calcolo delle emissioni GHG;
- strumenti operativi come Green Production Guide e Albert, i cui contenuti metodologici vengono integrati all'interno di un sistema più strutturato e verificato.

L'adozione di EcoMuvi consente quindi di operare in coerenza con tali riferimenti, integrando in un'unico lavoro, la compliance alle normative di livello regionale, nazionale ed Europeo, garantendo solidità al risultato ottenuto dalle imprese, dentro e fuori dal set.

Questi elementi distinguono EcoMuvi nel panorama europeo, configurandolo come primo e unico standard audiovisivo strutturato in forma ispettiva accreditata, con valenza transnazionale.

SCHEDA TECNICA: Riferimenti tecnici e bibliografici dello standard EcoMuvi

La progettazione dello Standard è stata effettuata approfondendo la conoscenza dei seguenti documenti.

- BS 8909 Specification for a sustainability management system for film.
- ISO 20121 Sistemi di gestione sostenibile degli eventi - requisiti e guida per l'uso.
- DEFRA Report: Department for Environment, Food and Rural Affairs, nella versione corrente all'atto delle attività di ispezione
- Global Reporting Initiative attinenti ai requisiti del Disciplinare nella sua evoluzione e nella versione corrente all'atto della certificazione
- IFS and fair-trade food and textile standards
- European Sustainability Reporting Standards ESRS
- UNI PDR 99
- CSRD - Corporate Social Responsibility Directive
- Green Production Guide
- BAFTA [Albert]
- Principio DNSH dal Regolamento UE 2020/852 [Tassonomia]
- Ecoprod guides [post production - animation]
- Building inclusive co-productions report - Eave Impact Think tank report 2025
- Direttiva UE 2024/825

